

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Introduzione

In base all'art. 162 comma 7 del T.U.E.L. 167/2000: *“Gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'art. 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti”*.

Il principio contabile n. 1 elaborato dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali afferma che: *“Il bilancio di previsione è corredato da una relazione della Giunta all'organo deliberante, nella quale è necessario che sia data una illustrazione esauriente ed il più possibile dettagliata delle politiche dell'ente come si esprimono nel documento e negli allegati”* .

Obiettivo della relazione è di illustrare in modo chiaro e alternativo i dati contabili dei documenti di programmazione proponendoli in una chiave di lettura diversa attraverso l'ausilio di tabelle, grafici, indici e relativi commenti.

La relazione si compone delle seguenti analisi:

1. Equilibri di bilancio per l'anno 2013
2. Applicazione dell'Avanzo e/o la copertura del Disavanzo
3. Entrate con relativi indici e grafici con un focus sui principali tributi
4. Spese con relativi indici e grafici con un focus sulla capacità di indebitamento
5. Investimenti e relative fonti di finanziamento
6. Servizi a domanda individuale

ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ANNO 2013

In base all'art. 162 comma 1 del T.U.E.L. 167/2000, “*Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità*”; in base al successivo comma 5 “*Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità*” :

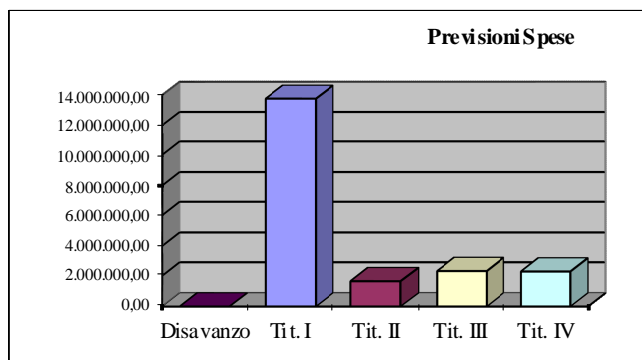
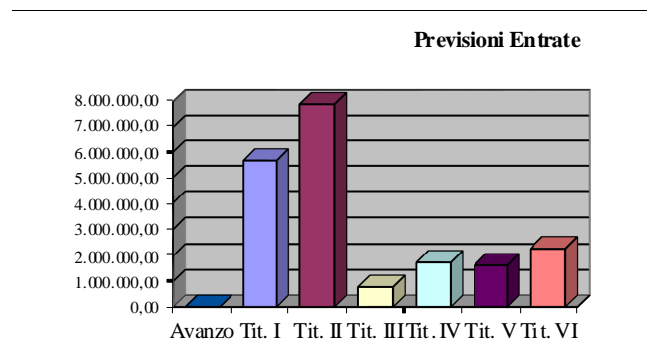
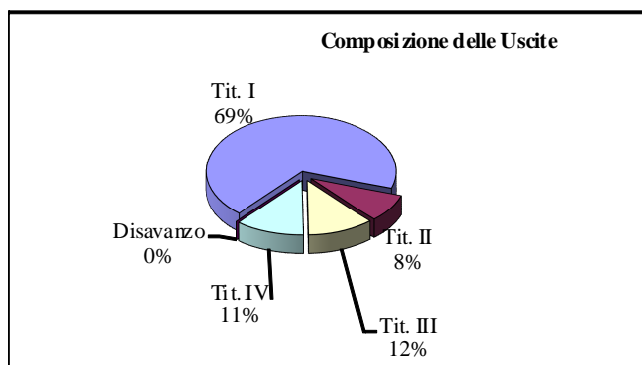
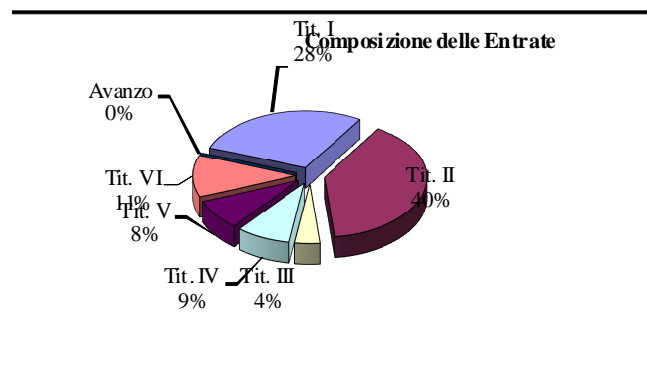
- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge (comma 2);
- Annualità: l'unità temporale di riferimento è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno (comma 3);
- Universalità: tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse (comma 4);
- Integrità: tutte le spese e le entrate sono iscritte in bilancio integralmente senza alcuna compensazione (comma 4);
- Veridicità e attendibilità: le previsioni devono essere formulate secondo principi prudenziali e con attenta valutazione dei trend storici e delle aspettative future (comma 5);
- Pareggio finanziario: il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese (comma 6);
- Pubblicità: le informazioni contenute nel bilancio e nei suoi allegati devono essere messi a disposizione dei soggetti interessati (*Stakeholders*) con opportuni strumenti.

EQUILIBRIO GENERALE

In virtù del principio del pareggio finanziario, precedentemente richiamato, viene qui di seguito riportato per l'esercizio 2013 il quadro generale riassuntivo. I grafici evidenziano l'incidenza di ciascun titolo sul totale complessivo delle entrate e delle spese.

Quadro generale riassuntivo

Entrate			Spese		
<i>Tit. I</i>	Entrate tributarie	5.656.730,46	<i>Tit. I</i>	Spese correnti	13.752.815,10
<i>Tit. II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	7.891.985,32	<i>Tit. II</i>	Spese in conto capitale	1.638.355,46
<i>Tit. III</i>	Entrate extratributarie	776.070,52			15.391.170,56
<i>Tit. IV</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.738.855,47			
<i>Tit. V</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.625.009,78	<i>Tit. III</i>	Spese per rimborso di prestiti	2.297.480,99
<i>Tit. VI</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	2.268.065,08	<i>Tit. IV</i>	Spese per servizi per conto di terzi	2.268.065,08
	<i>Totale</i>	19.956.716,63		<i>Totale</i>	19.956.716,63
	Avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00
	Totale complessivo entrate	19.956.716,63		Totale complessivo spese	19.956.716,63



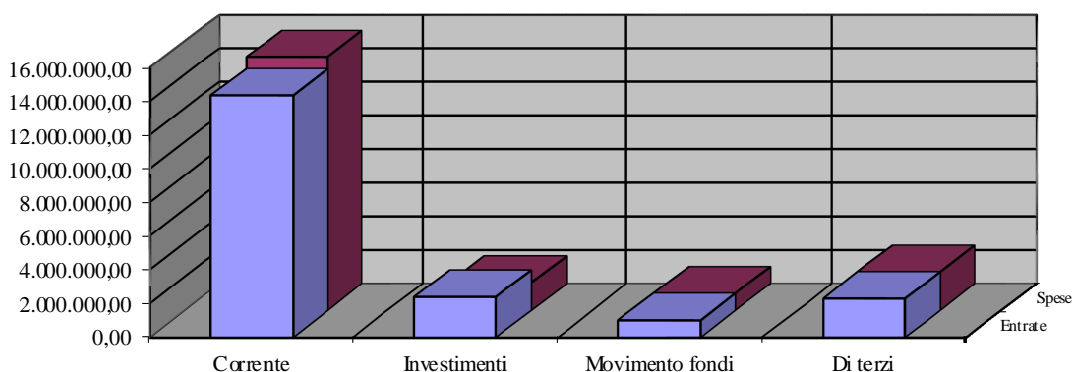
EQUILIBRI PARZIALI

Dalla visione di sintesi passiamo ad un'analisi più dettagliata scomponendo il bilancio nelle sue quattro componenti nel rispetto dell'equazione tra impieghi e fonti di finanziamento:

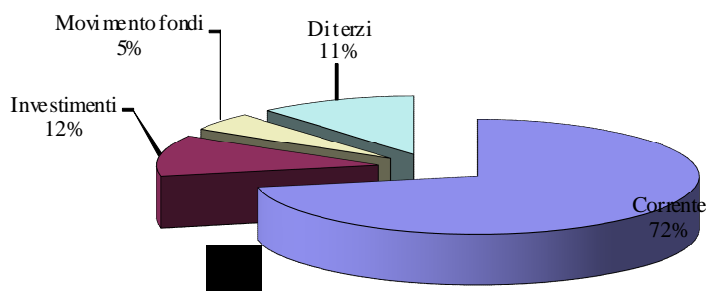
Composizione del Bilancio

	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	14.324.786,30	15.050.296,09	-725.509,79
Investimenti	2.363.865,25	1.638.355,46	725.509,79
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Di terzi	2.268.065,08	2.268.065,08	0,00
Totale	19.956.716,63	19.956.716,63	0,00

Composizione del Bilancio

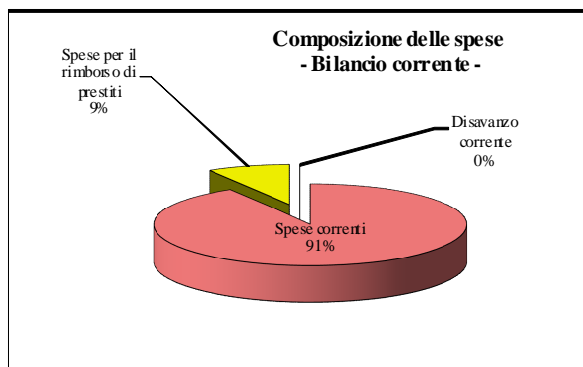
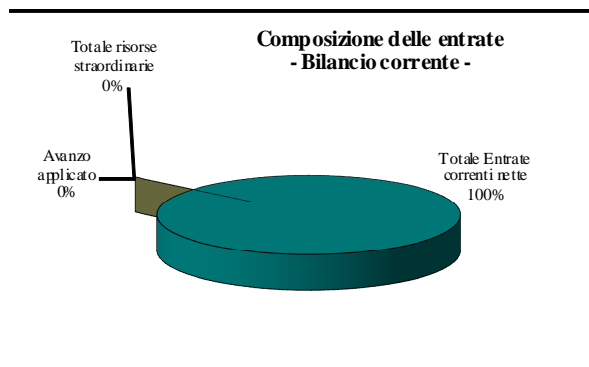


Incidenza percentuale



1. **Bilancio corrente:** evidenzia le spese e le entrate relative alle attività di ordinaria amministrazione; secondo l'art. 162 comma 6 del T.U.E.L. *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.*

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate Tributarie (Titolo I)		5.656.730,46	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		7.891.985,32	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		776.070,52	
<i>Totale Entrate correnti</i>	(+)		14.324.786,30
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		14.324.786,30
Avanzo applicato	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			14.324.786,30
USCITE			
Spese correnti	(+)	13.752.815,10	
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	2.297.480,99	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	1.000.000,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Spese correnti</i>			15.050.296,09
Disavanzo corrente			0,00
Totale Uscite			15.050.296,09
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			-725.509,79



Dalla tabella di cui sopra si evince un disequilibrio pari a € 725.509,79 solo apparente poiché deriva

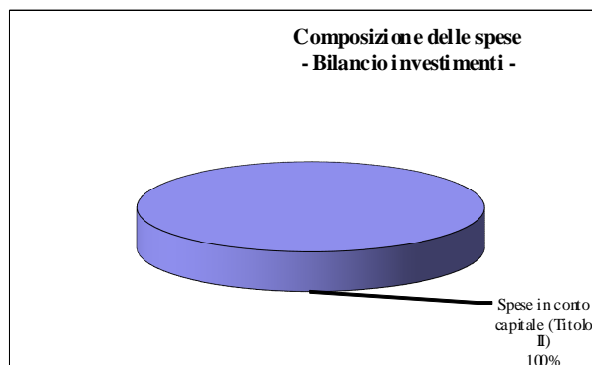
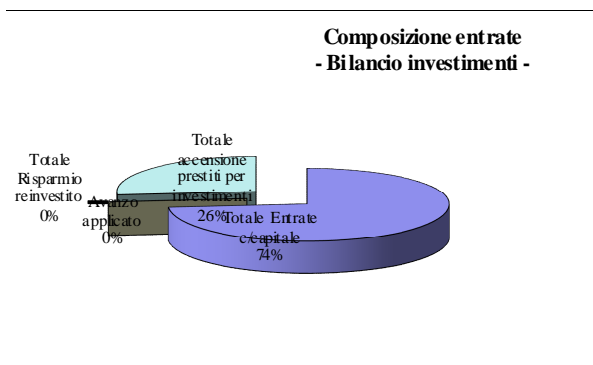
- per € 100.500,01 dall'utilizzo di oneri concessori per il finanziamento della spesa corrente pari ad una percentuale del 31,91% ben al di sotto di quanto consentito dalle norme di legge e autorizzato anche per il 2013 (L. 64/2013 Art. 10 comma 4-ter. All'[articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), le parole: «Per gli anni dal 2008 al 2012» sono sostituite dalle seguenti: «Per gli anni dal 2008 al 2014»).

- per € 625.009.78 dall'anticipazione prevista dall'art. 1 comma 11 e comma 13 DL 35/2013 per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili degli Enti Locali che benché non comporta ampliamento di copertura finanziaria in termini di competenza ed è stata allocata in entrata al titolo V tra le accensioni di prestiti e in Spesa tra i rimborsi di prestiti per l'intero importo così come previsto dal Ministero dell'Economie e delle finanze con nota Prot. n. 36140 del 7/05/2013;

Lo stesso dicasi per le tabelle che seguono.

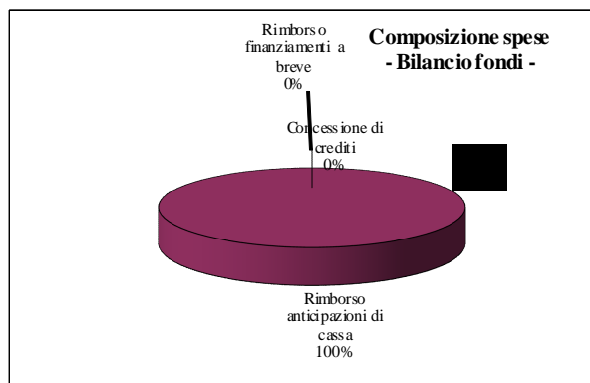
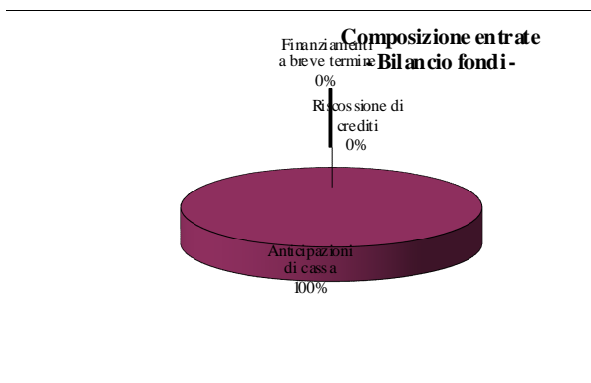
2. **Bilancio investimenti:** contabilizza tutti gli interventi con le relative fonti di finanziamento destinati ad incidere sul patrimonio dell'ente; secondo l'art. 199 del T.U.E.L. gli enti possono finanziare gli investimenti nei seguenti modi:
- entrate correnti destinate per legge agli investimenti
 - avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti
 - entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni
 - entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali
 - avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'art. 187
 - mutui passivi
 - altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	1.738.855,47	
Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Entrate c/capitale</i>	(+)		1.738.855,47
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato			
	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	1.625.009,78	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	1.000.000,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		625.009,78
Totale Entrate			2.363.865,25
USCITE			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	1.638.355,46	
A detrarre:			
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
Totale Uscite			1.638.355,46
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			725.509,79



3. **Bilancio movimento fondi:** accoglie solo le somme che assicurano liquidità all'ente e che quindi hanno riflessi solo finanziari;

BILANCIO FONDI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Riscossione di crediti	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	
Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	
Totale Entrate			1.000.000,00
USCITE			
Concessione di crediti	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	
Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	
Totale Uscite			1.000.000,00
RISULTATO bilancio Fondi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00



4. **Bilancio di terzi:** vi rientrano le partite di giro

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	2.268.065,08	
Totale Entrate			2.268.065,08
USCITE			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	2.268.065,08	
Totale Uscite			2.268.065,08
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del T.U.E.L. 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:

- per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- per il finanziamento di spese di investimento."

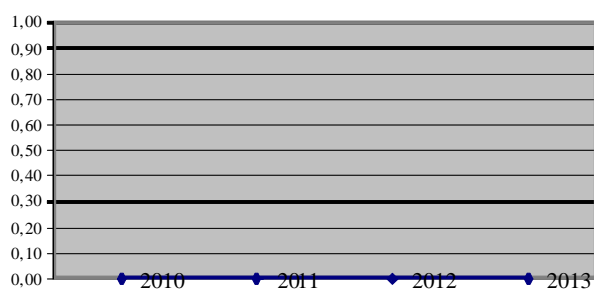
In base all'art. 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione."

Il principio contabile n. 1 nel punto 33 afferma che "Il risultato di amministrazione, da considerare per ogni effetto di legge, salvo deroghe di legge, è quello accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione. Esso può essere utilizzato, con l'iscrizione in bilancio, per le destinazioni espressamente previste dall'art. 187 del Tuel.

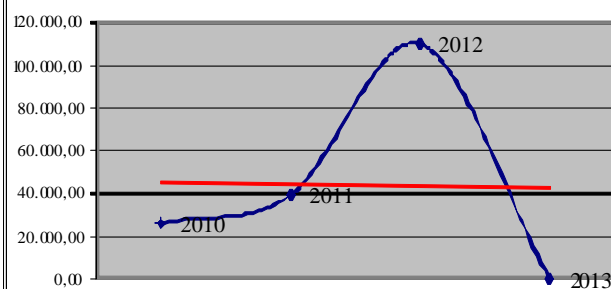
L'avanzo presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio può essere iscritto in bilancio ed anche assegnato contabilmente, ma l'obbligazione giuridica è perfezionabile solo dopo l'approvazione del rendiconto".

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	Trend storico			Bilancio
	2010	2011	2012	2013
Avanzo per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo per investimenti	25.862,00	39.144,07	110.000,00	0,00
<u>Totale avanzo applicato</u>	25.862,00	39.144,07	110.000,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale disavanzo applicato</u>	0,00	0,00	0,00	0,00

Trend storico applicazione avanzo per spese correnti



Trend storico applicazione avanzo per spese d'investimento



ANALISI DELLE ENTRATE

L'attività di reperimento delle fonti di finanziamento è indubbiamente strategica ai fini della programmazione.

Il principio contabile n. 1 nel punto 28 afferma che *“la parte delle entrate nel bilancio di previsione. è ordinata come segue:*

- (a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;*
- (b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;*
- (c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale.”*

Lo stesso principio nel punto 29 afferma che *“l'unità elementare delle entrate è la “risorsa”, che individua specificatamente l'oggetto dell'entrata e riguarda la dotazione di mezzi di cui l'ente può disporre al fine di impiegarli nell'esercizio della propria attività.”*

Le entrate si suddividono in:

Titolo I – entrate tributarie

Titolo II – entrate da contributi e trasferimenti correnti

Titolo III – entrate extratributarie

Titolo IV – entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Titolo V – entrate da accensione di prestiti

Titolo VI – entrate per servizi per conto di terzi

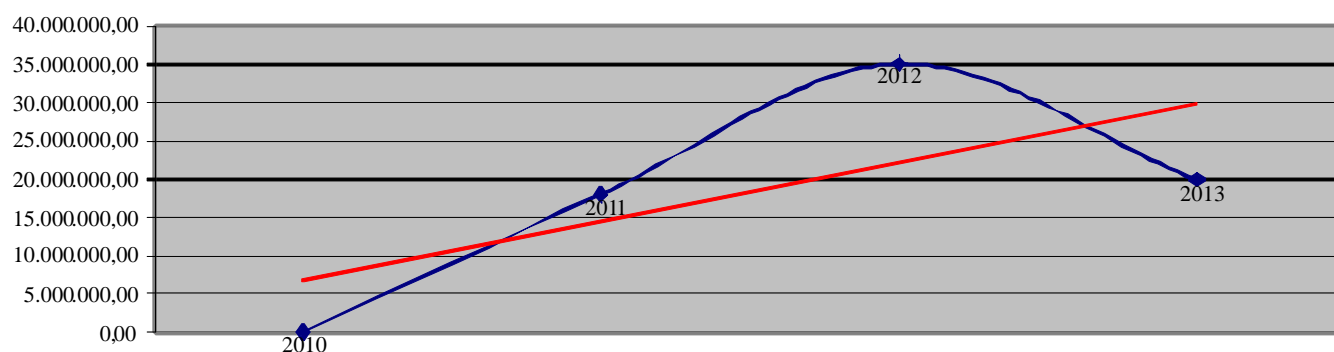
Con la tabella e i grafici che seguono iniziamo l'analisi delle entrate in base alla loro fonte di provenienza: oltre allo stanziamento previsto per il 2013 sono riportati gli stanziamenti assestati del 2012 e gli accertamenti 2011 e 2010 in modo da avere un quadro temporale completo.

La tabella mostra nella colonna finale la variazione percentuale dello stanziamento previsto per il 2013 rispetto a quello assestato del 2012.

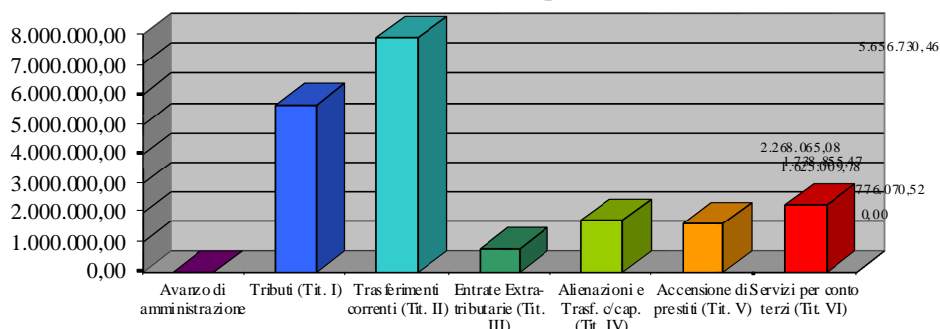
Inoltre è possibile verificare la posizione del 2013 rispetto alla linea di tendenza media.

Entrate	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Avanzo di amministrazione	25.862,00	39.144,07	110.000,00	0,00	-100,00
Tributi (Tit. I)	0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46	5,98
Trasferimenti correnti (Tit. II)	0,00	7.837.376,78	8.815.929,56	7.891.985,32	-10,48
Entrate Extra-tributarie (Tit. III)	0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52	-9,08
Alienazioni e Trasf. c/cap. (Tit. IV)	0,00	2.513.424,64	16.684.564,84	1.738.855,47	-89,58
Accensione di prestiti (Tit. V)	0,00	296.355,00	1.067.036,40	1.625.009,78	52,29
Servizi per conto terzi (Tit. VI)	0,00	1.636.197,01	2.261.765,25	2.268.065,08	0,28
Totale Entrate	25.862,00	18.020.876,81	35.130.245,01	19.956.716,63	-43,19

Trend storico Entrate



Composizione delle Entrate - Stanziamenti



Analizziamo ora le singole categorie dei titoli delle entrate attraverso un confronto temporale. Le tabelle che seguiranno mostrano per gli anni 2010 e 2011 gli accertamenti di competenza, per il 2012 lo stanziamento assestato e per il 2013 lo stanziamento previsto evidenziando la variazione percentuale degli ultimi due anni.

I grafici che seguiranno mostrano in modo ancora più evidente l'evoluzione delle categorie e la collocazione degli stanziamenti 2013 rispetto alla tendenza media, l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al titolo per il solo anno 2013 e per tutti gli anni precedenti considerati.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente.

Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI),
- l'imposta sulla pubblicità,
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica,
- l'addizionale comunale sull'IRPEF,
- la compartecipazione IRPEF.

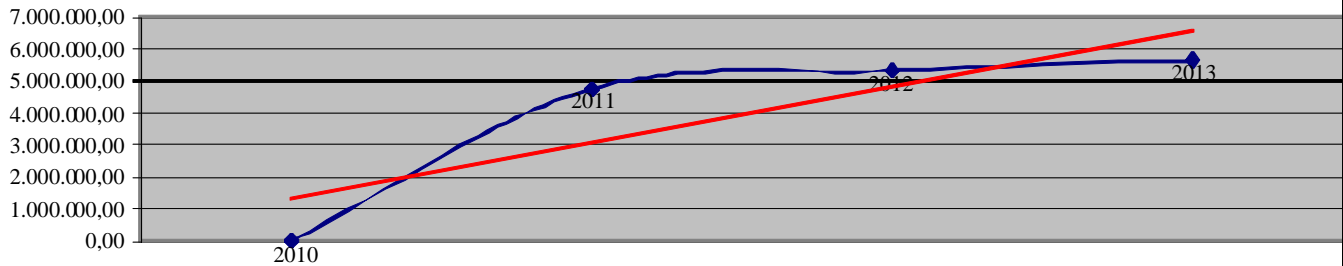
Fanno parte della categoria delle tasse:

- la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale,
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani (se non trasformate in tariffa).

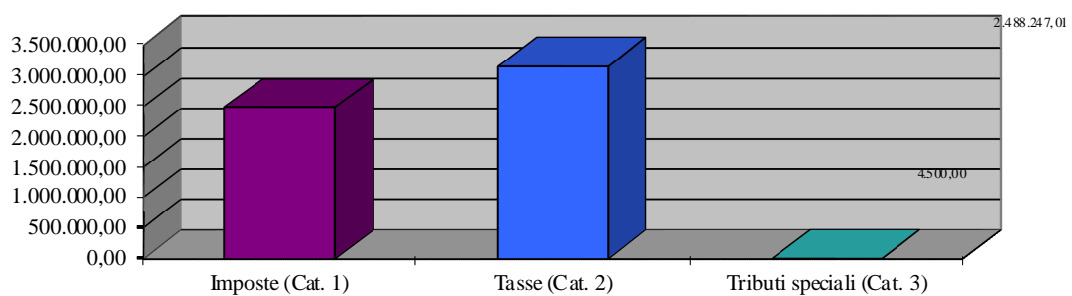
La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

Entrate Tributarie (Tit. I)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Imposte (Cat. 1)	0,00	2.434.738,68	2.812.511,29	2.488.247,01	-11,53
Tasse (Cat. 2)	0,00	2.321.403,27	2.521.875,00	3.163.983,45	25,46
Tributi speciali (Cat. 3)	0,00	5.000,00	3.000,00	4.500,00	50,00
<i>Totale Entrate</i>	0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46	5,98

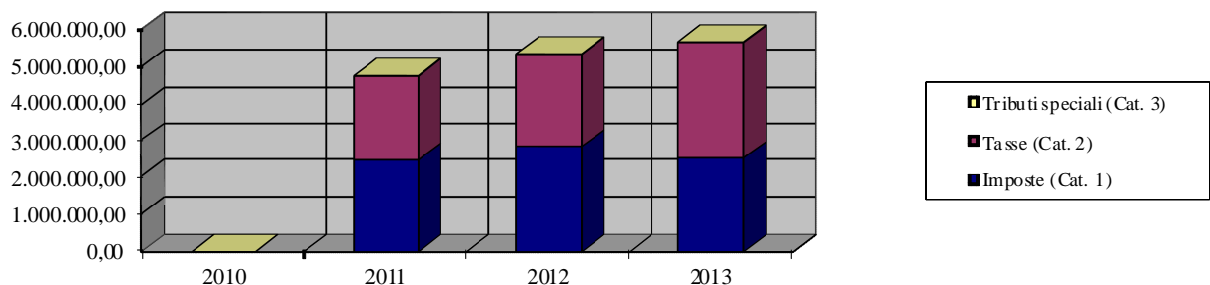
Trend storico Entrate Tributarie



Composizione delle Entrate Tributarie - Stanziamenti



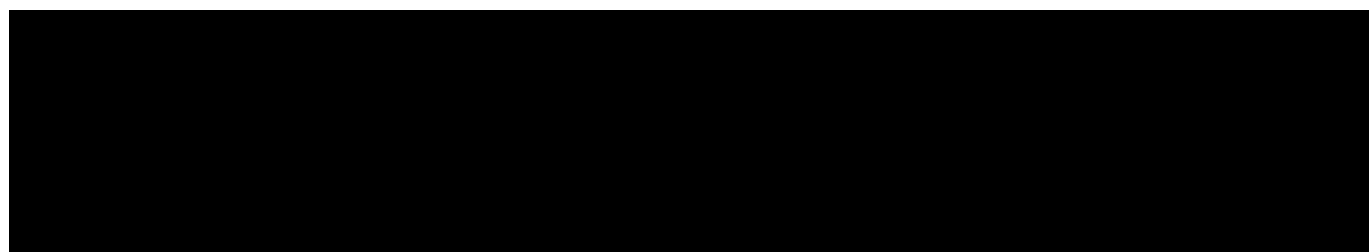
Composizione e trend delle Entrate Tributarie



ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

2013					
Imposta Comunale sugli Immobili	1^ casa	2^ casa	Fabbricati produttivi	Altro	Totale Gettito
Aliquote	0,00	0,00	0,00	0,00	
Gettito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2012					
Imposta Comunale sugli Immobili	1^ casa	2^ casa	Fabbricati produttivi	Altro	Totale Gettito
Aliquote	0,00	0,00	0,00	0,00	
Gettito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Il cui Regolamento di attuazione è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 20/12/2013. L'aliquota è stat modificata in aumento con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 20/12/2013.

Compartecipazione IRPEF	2012	2013	Variazione
Gettito	0,00	0,00	0,00

Tassa Rifiuti Solidi Urbani	2012	2013	Variazione
Gettito	2.458.875,00	3.116.983,45	658.108,45

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche	2012	2013	Variazione
Gettito	63.000,00	47.000,00	-16.000,00

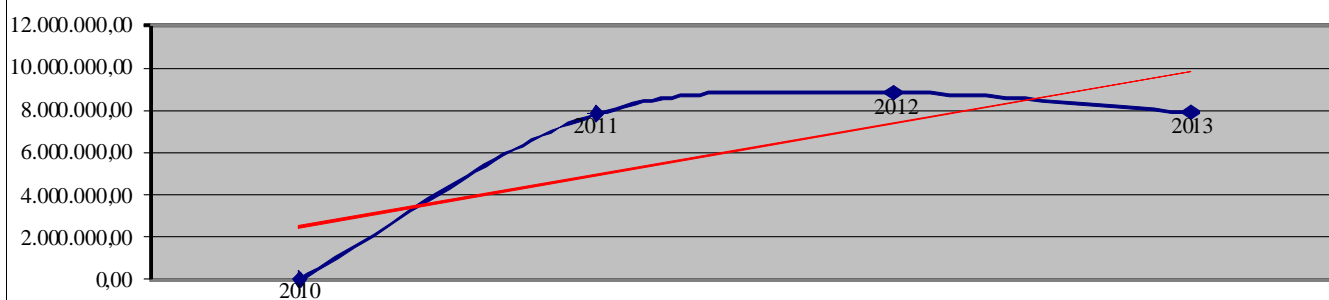
LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Siamo nell'ambito delle diverse forme di contribuzione erogate dallo Stato, dalla regione, dalla unione europea e dagli altri organismi pubblici facenti parte del settore pubblico allargato.

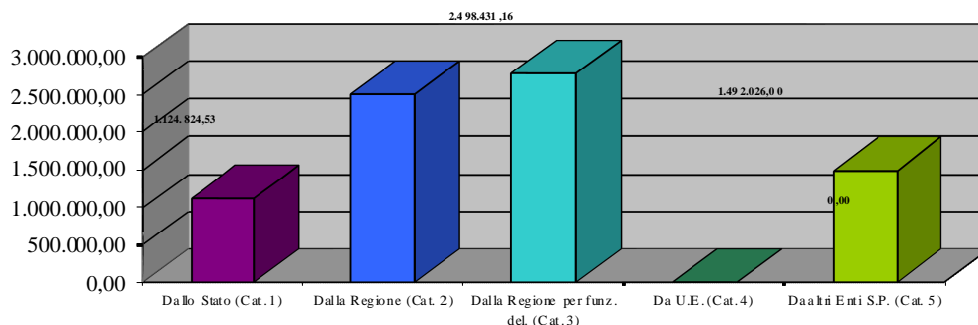
Le risorse così fornite saranno destinate al finanziamento della gestione ordinaria e, quindi, dei servizi di competenza dell'ente.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Dallo Stato (Cat. 1)	0,00	1.556.247,16	1.338.622,70	1.124.824,53	-15,97
Dalla Regione (Cat. 2)	0,00	2.322.308,49	3.550.247,86	2.498.431,16	-29,63
Dalla Regione per funz. del. (Cat. 3)	0,00	2.738.191,47	2.802.554,53	2.776.703,63	-0,92
Da U.E. (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Da altri Enti S.P. (Cat. 5)	0,00	1.220.629,66	1.124.504,47	1.492.026,00	32,68
Totale Entrate	0,00	7.837.376,78	8.815.929,56	7.891.985,32	-10,48

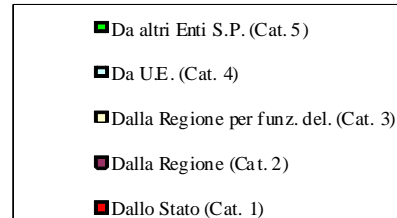
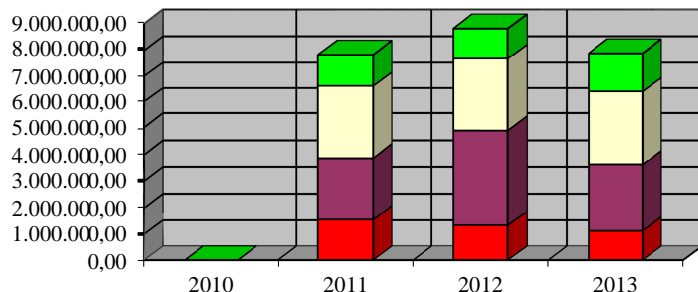
Trend storico Trasferimenti Correnti



Composizione Trasferimenti Correnti - Stanziamenti



Composizione e trend dei Trasferimenti correnti

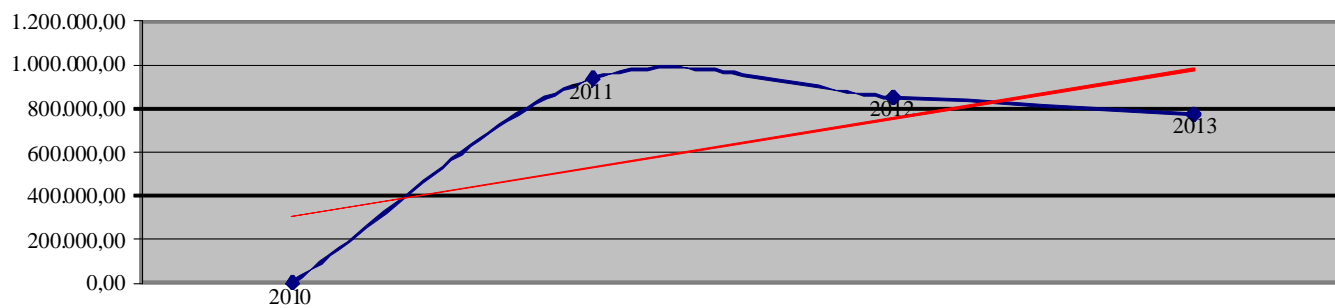


LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

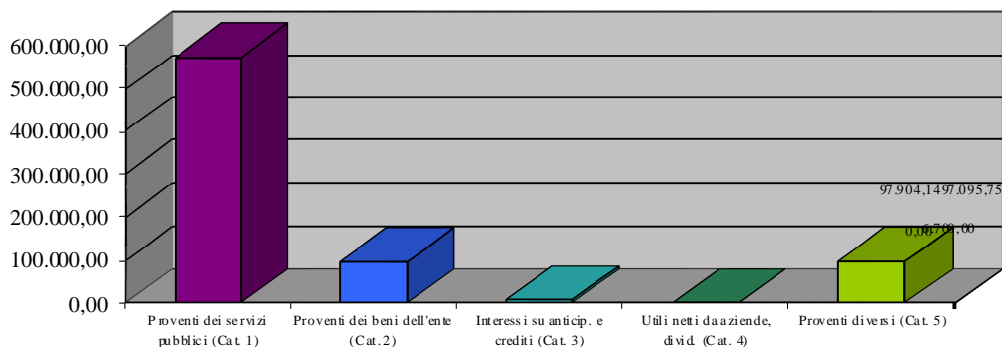
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Proventi dei servizi pubblici (Cat. 1)	0,00	611.505,85	569.965,69	574.370,63	0,77
Proventi dei beni dell'ente (Cat. 2)	0,00	59.161,34	55.000,00	97.095,75	76,54
Interessi su anticip. e crediti (Cat. 3)	0,00	18.213,20	15.100,00	6.700,00	-55,63
Utili netti da aziende, divid. (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi (Cat. 5)	0,00	248.356,97	213.496,98	97.904,14	-54,14
Totale Entrate	0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52	-9,08

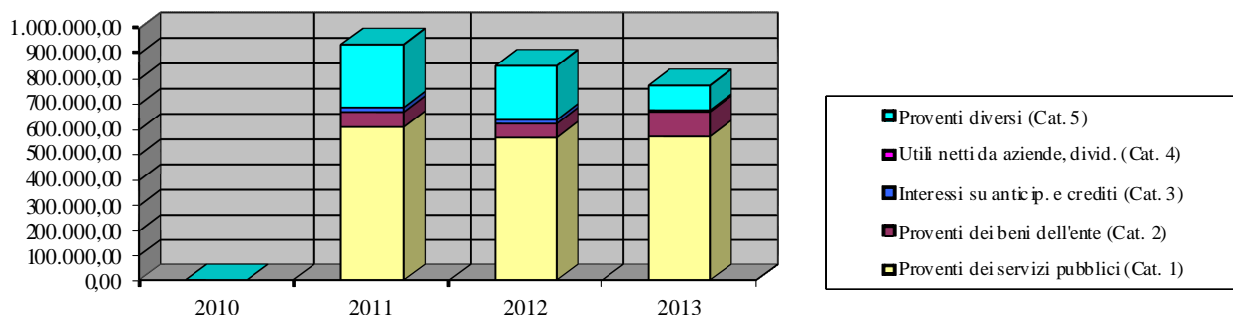
Trend storico Entrate Extratributarie



Composizione delle Entrate Extratributarie - Stanziamenti



Composizione e trend delle Entrate Extratributarie



Con le entrate extratributarie abbiamo terminato l'analisi delle entrate correnti.

E' stato fatto un confronto temporale per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 da cui è scaturito un andamento medio tendenziale; è stato altresì messo in evidenza l'incidenza percentuale, "peso specifico", di ciascuna categoria rispetto al titolo di appartenenza.

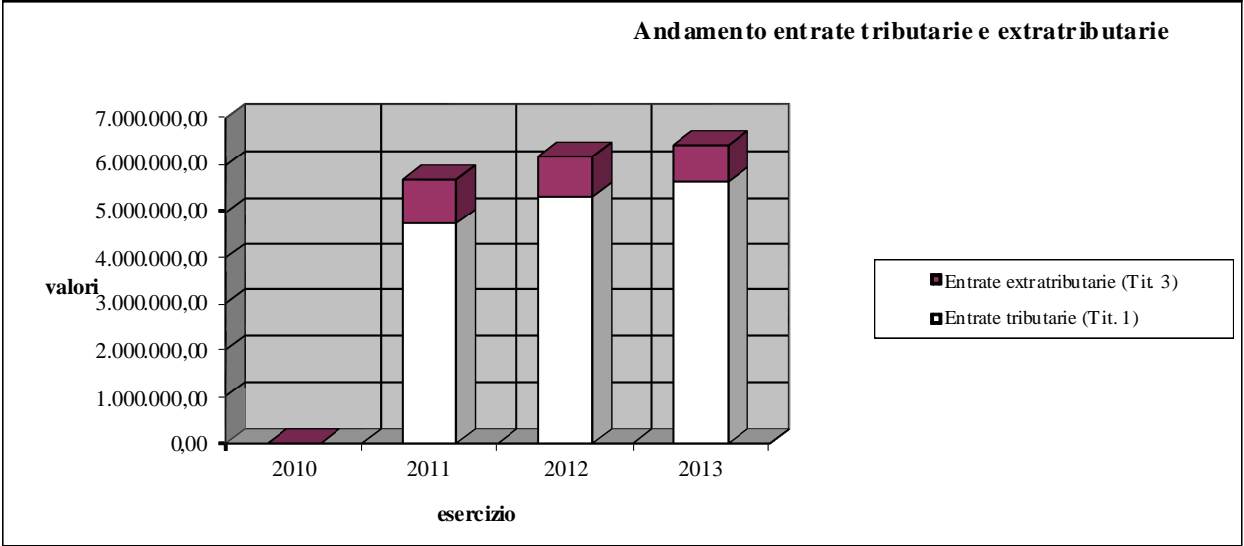
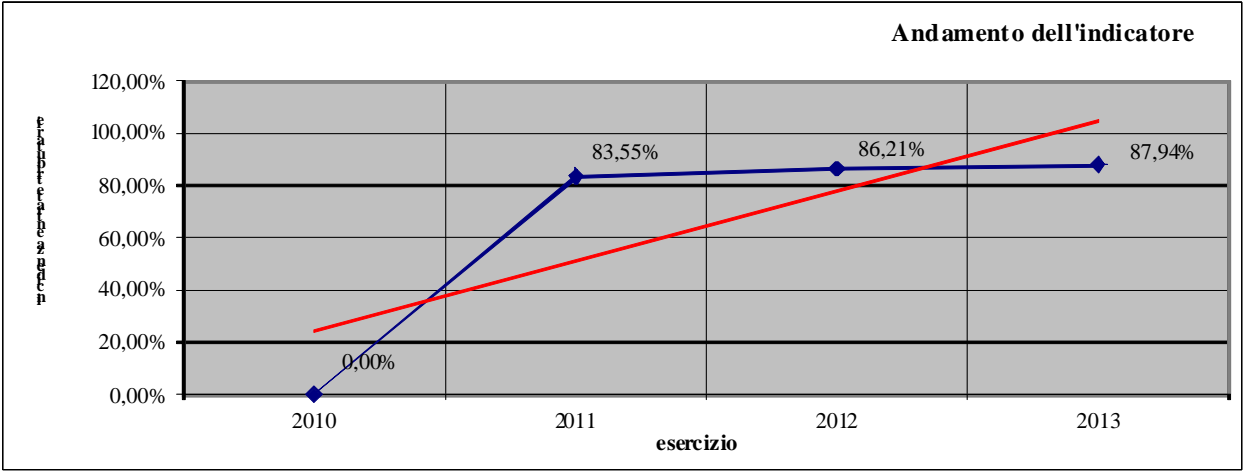
Proseguiamo ora con l'analisi di alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle entrate correnti e per avere un quadro più dettagliato della gestione economica e finanziaria.

Prima di procedere all'analisi dei singoli indici ne mostriamo un elenco sintetico:

1. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie
2. Pressione tributaria pro capite
3. Autonomia tributaria
4. Autonomia finanziaria
5. Entrate proprie pro capite
6. Grado di dipendenza erariale
7. Trasferimenti erariali pro capite
8. Trasferimenti regionali pro capite
9. Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie
10. Autonomia tariffaria propria

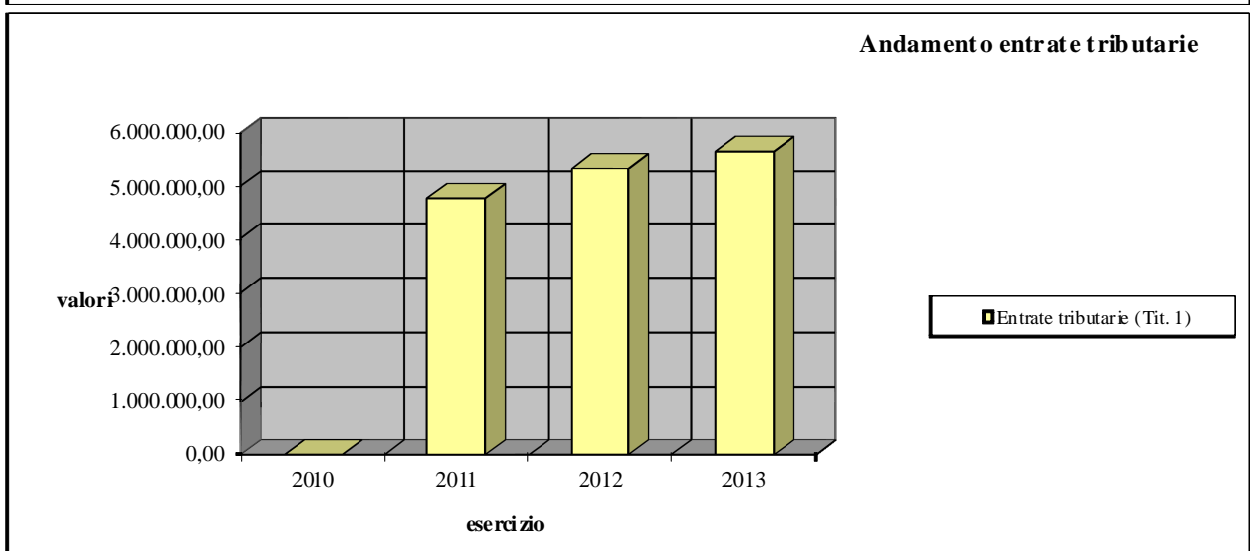
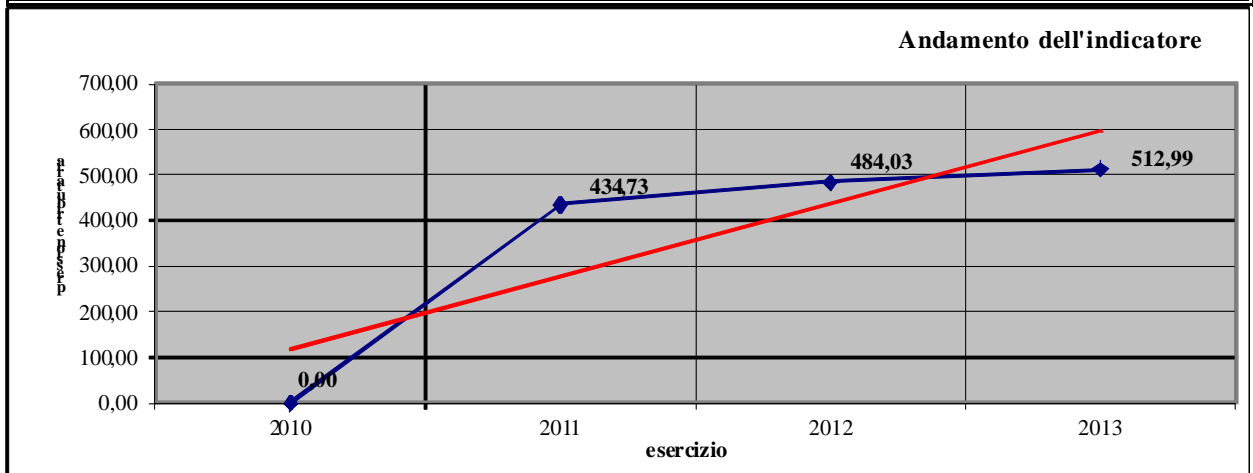
Il primo indice “**Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie**” segnala in che misura le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell’ente evidenziando il loro peso specifico. Viene anche riportato l’andamento storico dell’indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLLE ENTRATE PROPRIE					
		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$			
Trend Storico		2010	2011	2012	2013
			83,55%	86,21%	87,94%
Entrate tributarie (Tit. 1) Entrate extratributarie (Tit. 3) Totale entrate proprie	2010	2011	2012	2013	
	0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46	
	0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52	
	0,00	5.698.379,31	6.190.948,96	6.432.800,98	



L'indice di "Pressione tributaria pro capite" mostra il livello medio di imposizione a cui ogni cittadino è sottoposto ovvero l'importo che mediamente esso paga rispetto all'imposizione locale. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE				
	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$			
Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	0,00	434,73	484,03	512,99
Entrate tributarie (Tit. 1)	2010	2011	2012	2013
	0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46
Popolazione	2010	2011	2012	2013
	10.838	10.952	11.027	11.027

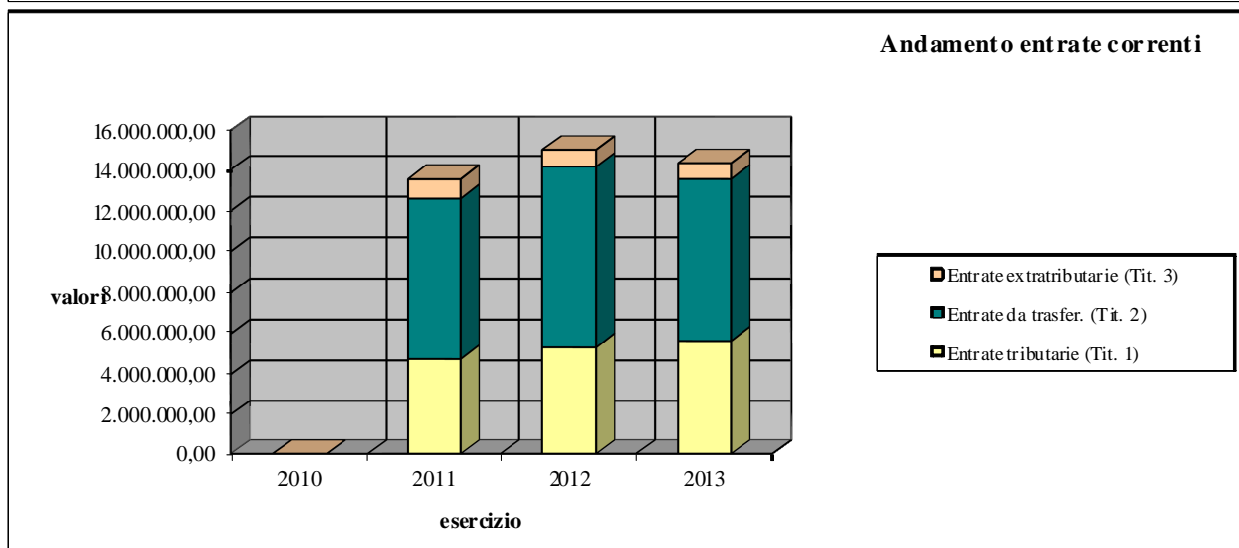
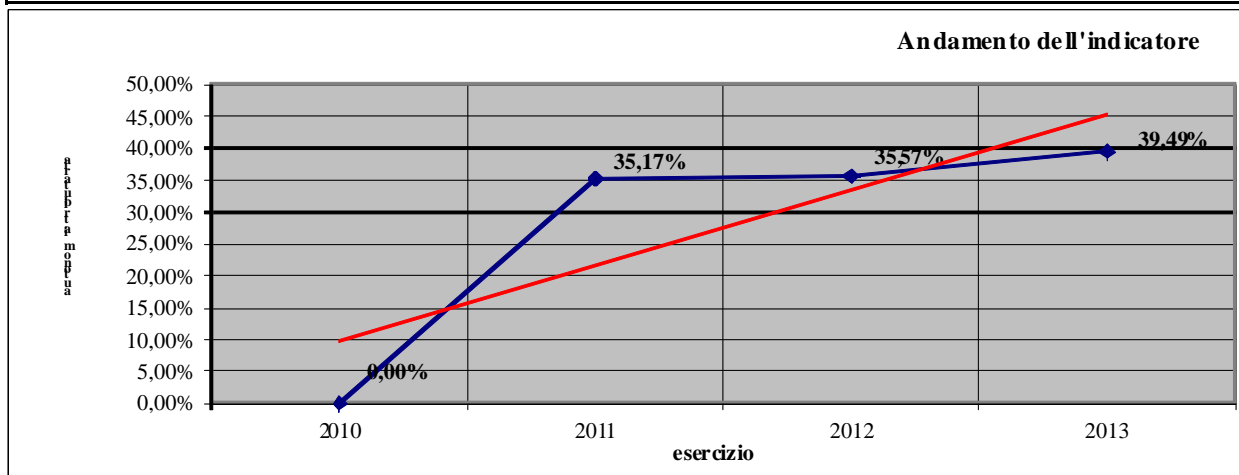


L'indice di "Autonomia tributaria" mostra in che misura le entrate tributarie partecipano al totale delle entrate correnti dell'ente evidenziandone il loro peso specifico.

Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

AUTONOMIA TRIBUTARIA		Entrate tributarie Entrate correnti				x 100
Trend Storico		2010	2011	2012	2013	
		#DIV/0!	35,17%	35,57%	39,49%	
	Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46	
	Entrate da trasfer. (Tit. 2)	0,00	7.837.376,78	8.815.929,56	7.891.985,32	
	Entrate extratributarie (Tit. 3)	0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52	
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)		0,00	13.535.756,09	15.006.878,52	14.324.786,30	

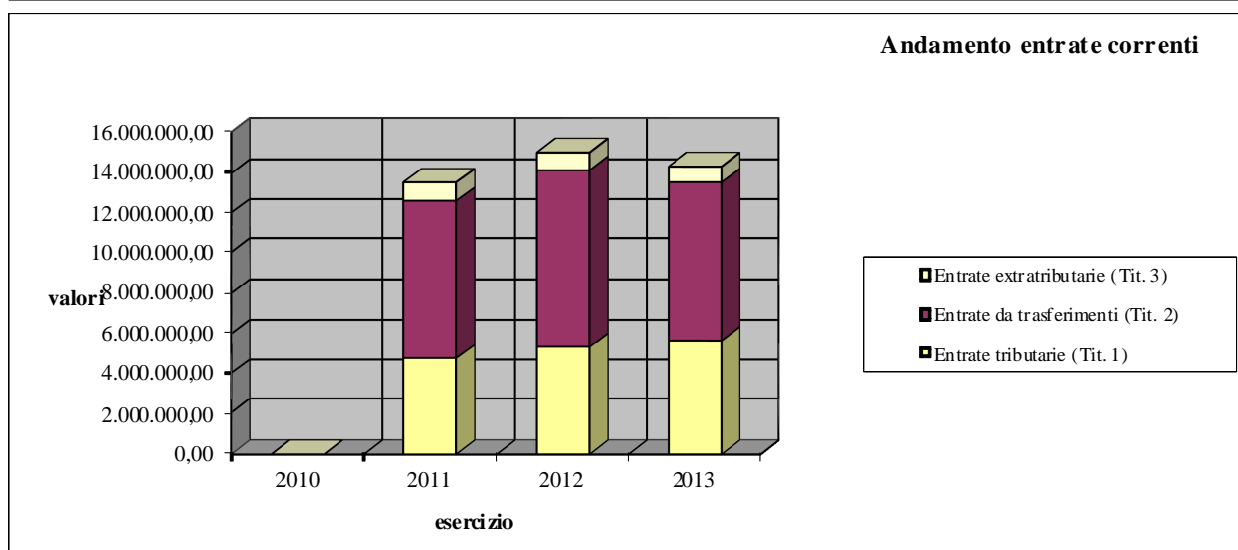
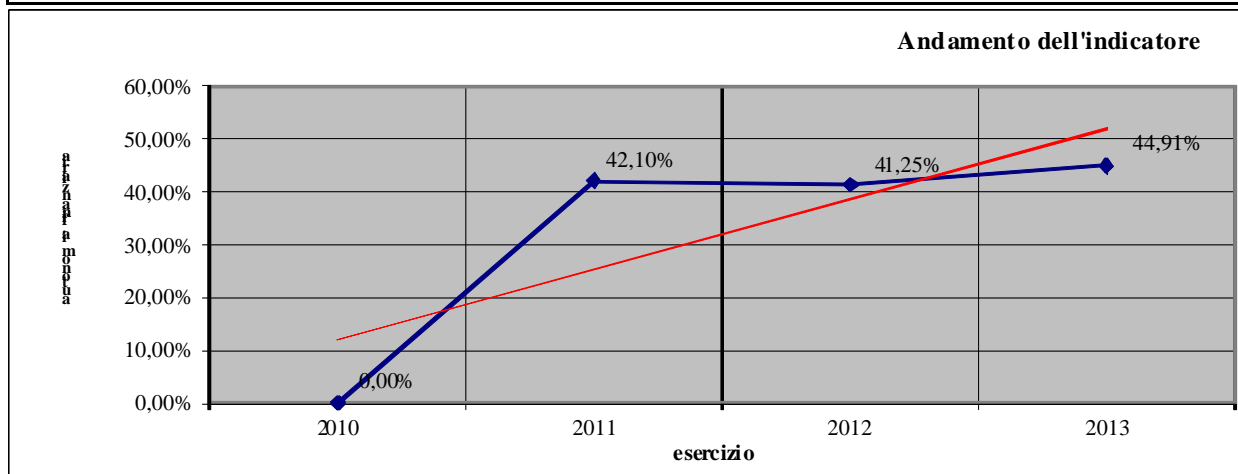


L'indice di "Autonomia finanziaria" ci offre il peso specifico delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti.

Un valore alto dell'indice misura un'elevata capacità dell'ente ad acquisire "autonomamente" risorse da destinare al finanziamento delle spese ordinarie.

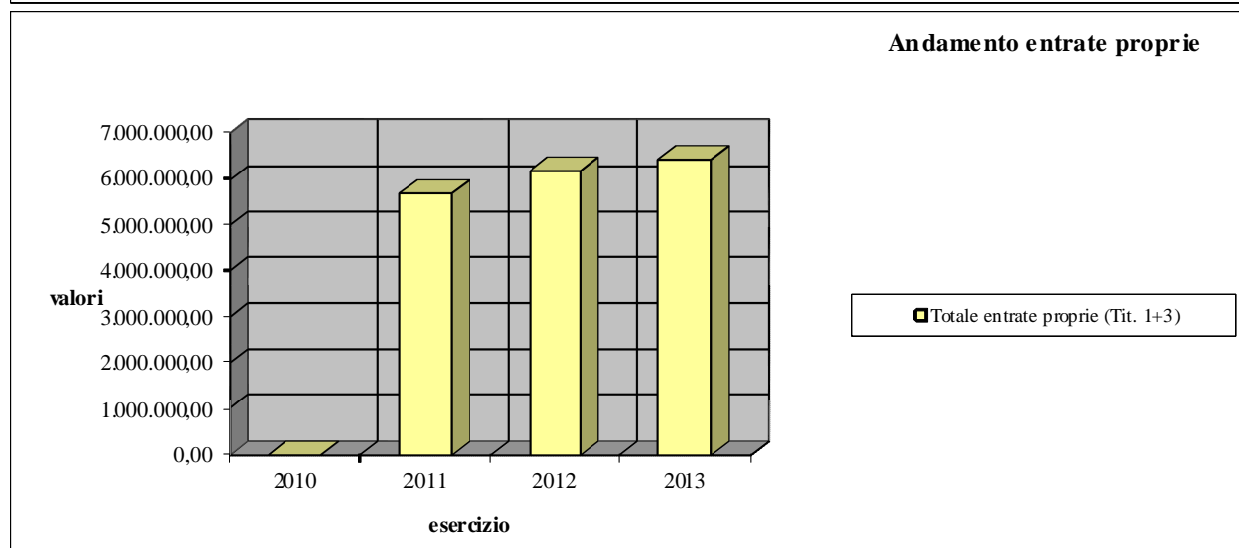
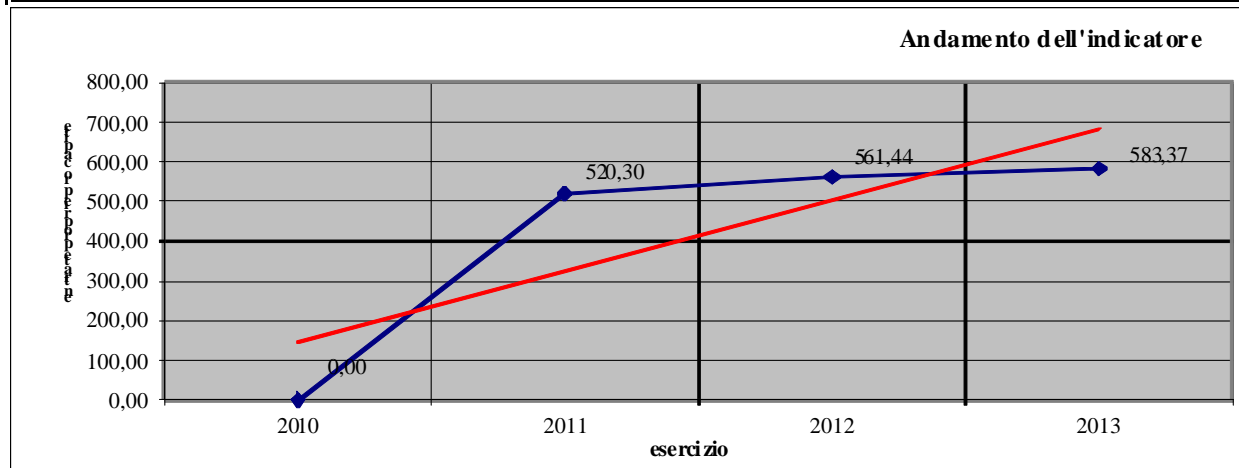
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

AUTONOMIA FINANZIARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$			
Trend Storico		2010	2011	2012	2013
		#DIV/0!	42,10%	41,25%	44,91%
		2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)		0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)		0,00	7.837.376,78	8.815.929,56	7.891.985,32
Entrate extratributarie (Tit. 3)		0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)		0,00	13.535.756,09	15.006.878,52	14.324.786,30



L'indice di "Entrate proprie pro capite" misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Popolazione}}$				
Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	0,00	520,30	561,44	583,37
	2010	2011	2012	2013
	0,00	4.761.141,95	5.337.386,29	5.656.730,46
	0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52
<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>	0,00	5.698.379,31	6.190.948,96	6.432.800,98
Popolazione	10.838	10.952	11.027	11.027

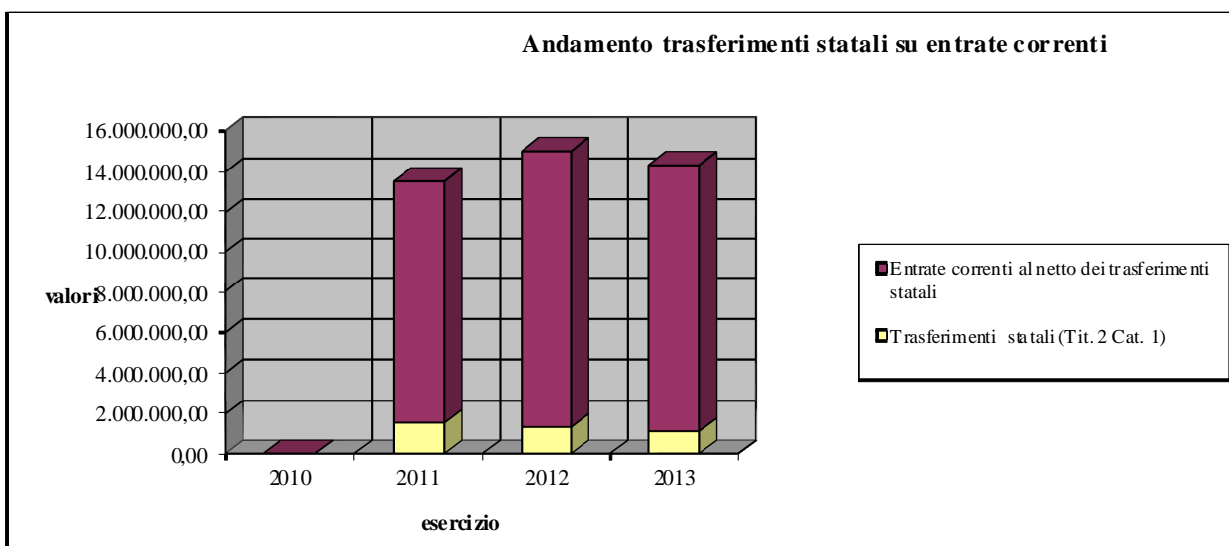
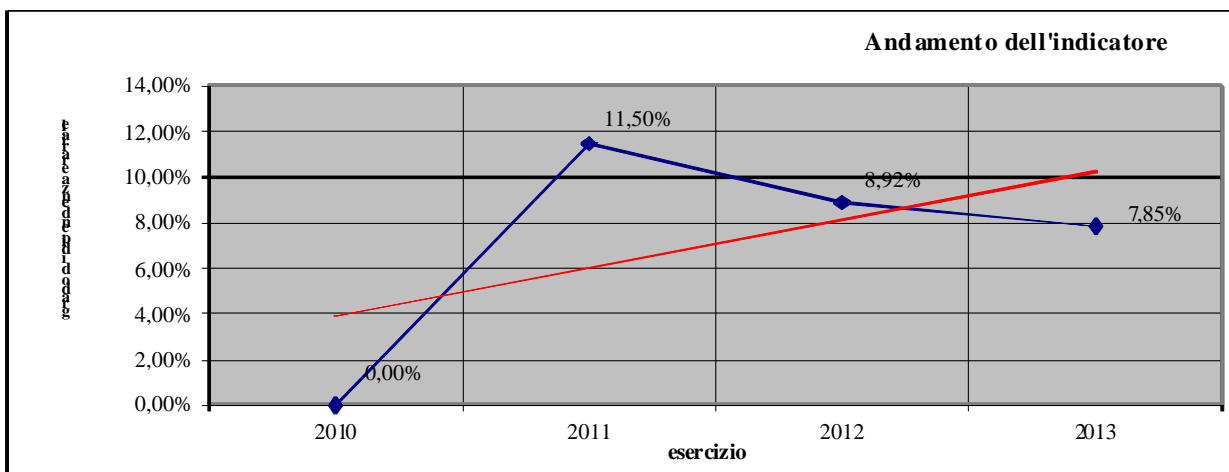


L'indice "Grado di dipendenza erariale" quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

Un valore basso dell'indice mostra una scarsa importanza relativa di tali trasferimenti nel rispetto dell'ottica del "federalismo fiscale".

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

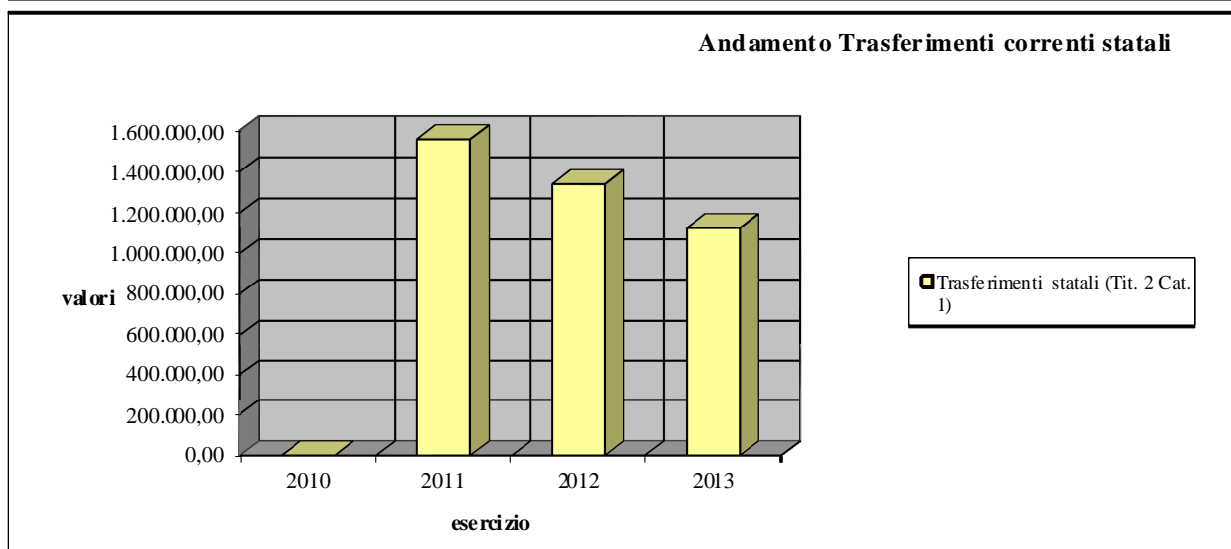
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>			
		Entrate correnti			
		x 100			
Trend Storico	2010	2011	2012	2013	
	#DIV/0!	11,50%	8,92%	7,85%	
	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	0,00	1.556.247,16	1.338.622,70	1.124.824,53	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	0,00	13.535.756,09	15.006.878,52	14.324.786,30	



L'indice "Trasferimenti erariali pro capite" rileva l'importo medio per cittadino che l'ente riceve sottoforma di trasferimento dallo Stato.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

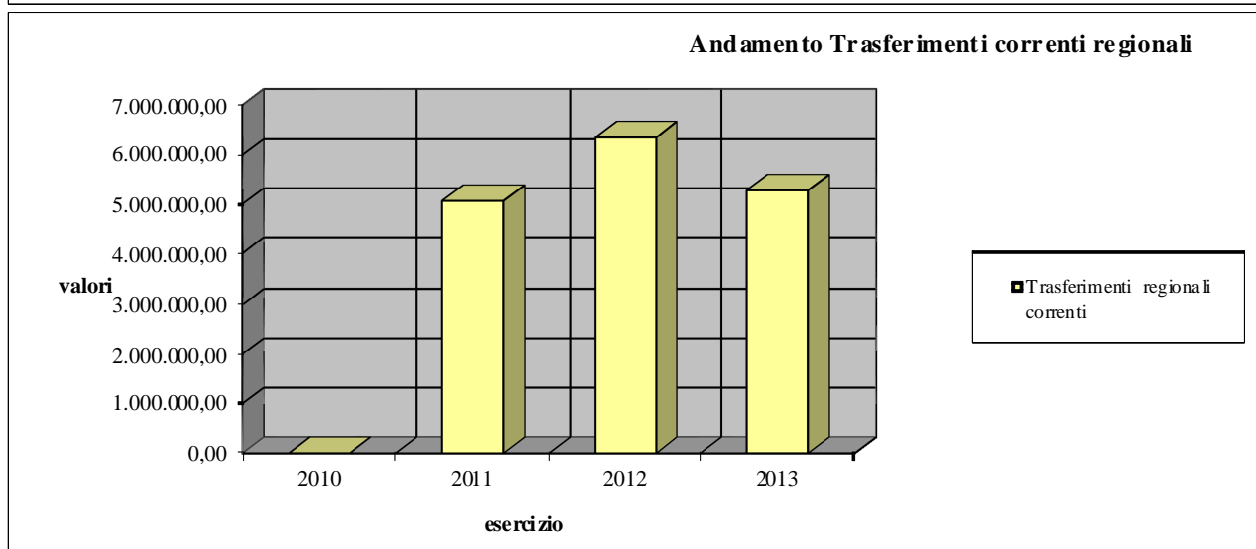
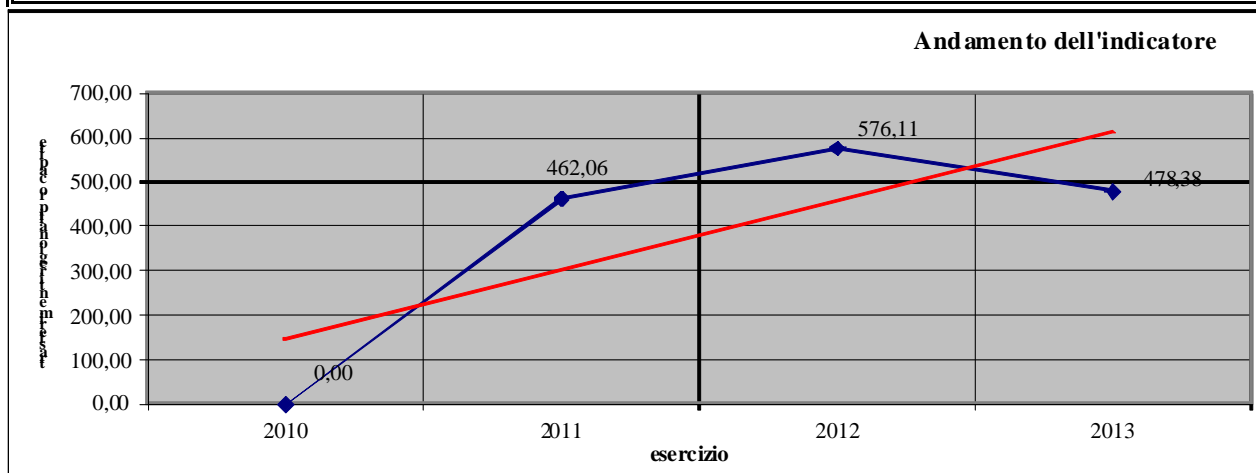
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>			
		Popolazione			
Trend Storico		2010	2011	2012	2013
		0,00	142,10	121,40	102,01
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		2010	2011	2012	2013
		0,00	1.556.247,16	1.338.622,70	1.124.824,53
Popolazione		<u>10.838</u>	<u>10.952</u>	<u>11.027</u>	<u>11.027</u>



L'indice "Trasferimenti regionali pro capite" rileva l'importo medio per cittadino che l'ente riceve sottoforma di trasferimenti dalla regione.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u>			
		Popolazione			
Trend Storico		2010	2011	2012	2013
		0,00	462,06	576,11	478,38
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)		2010	2011	2012	2013
		0,00	5.060.499,96	6.352.802,39	5.275.134,79
Popolazione		<u>10.838</u>	<u>10.952</u>	<u>11.027</u>	<u>11.027</u>

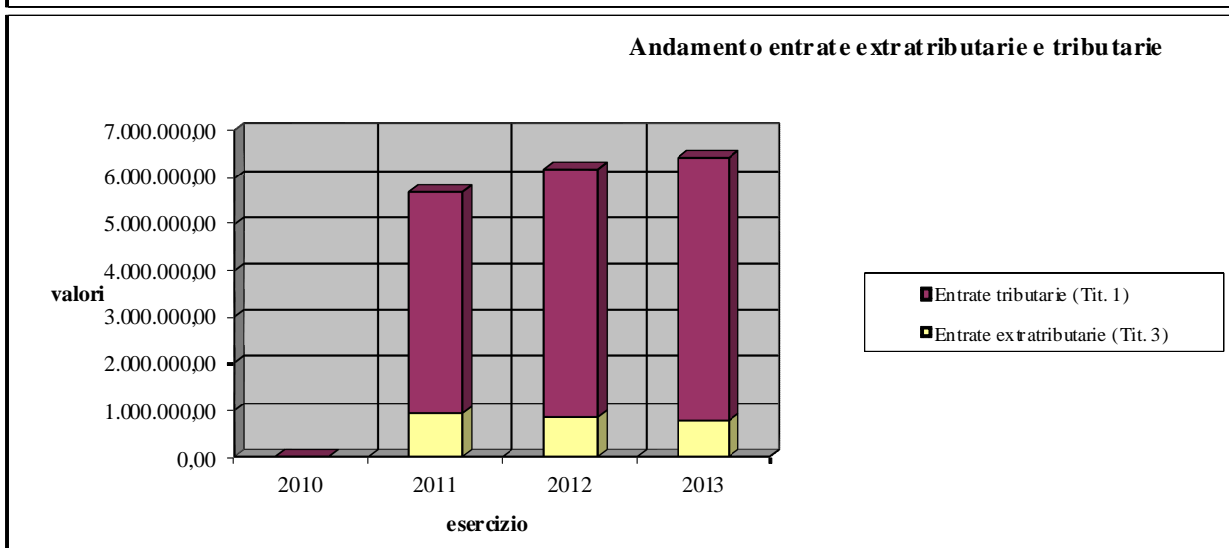


L'indice "Entrate extratributarie su proprie" esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie e quindi il loro peso specifico.

Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		Entrate extratributarie				Entrate proprie				x 100							
Trend Storico		2010		2011		2012		2013		2010		2011		2012		2013	
		#DIV/0!		16,45%		13,79%		12,06%									
Entrate extratributarie (Tit. 3)		0,00		937.237,36		853.562,67		776.070,52									
Entrate tributarie (Tit. 1)		0,00		4.761.141,95		5.337.386,29		5.656.730,46									

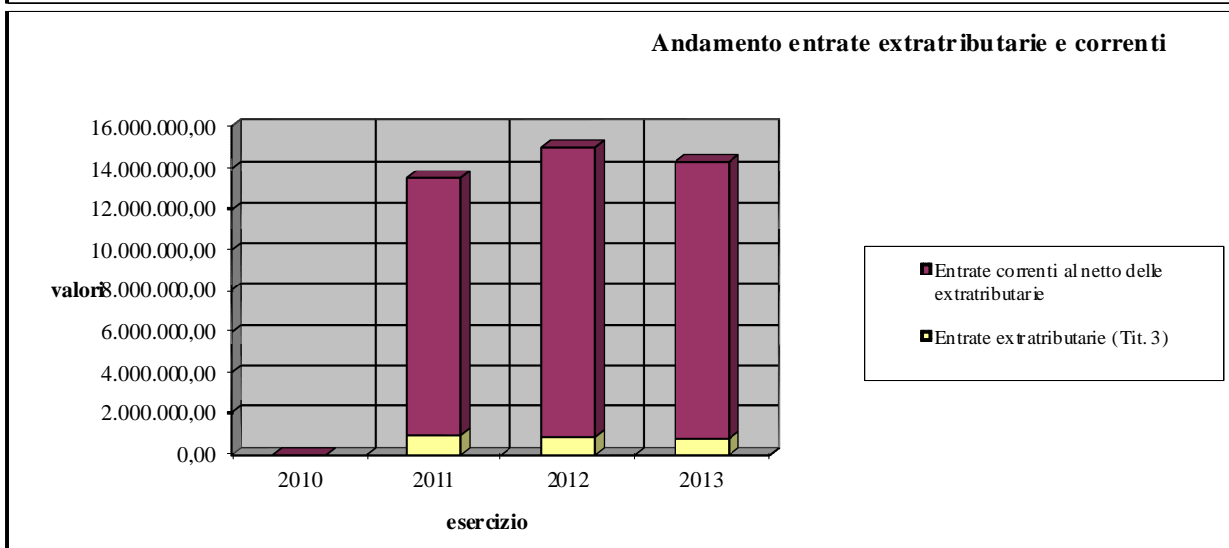
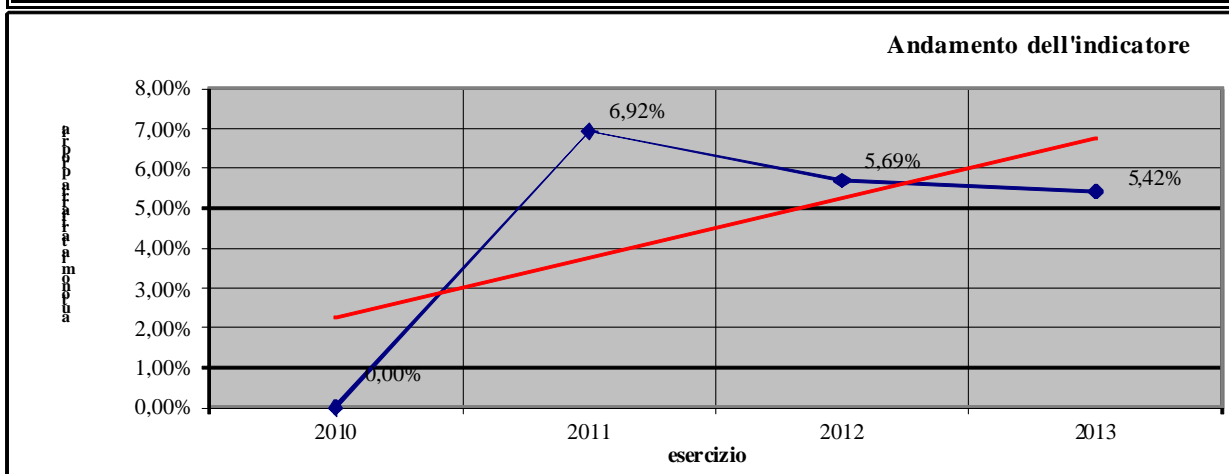


L'indice di "Autonomia tariffaria propria" rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extra tributarie sul totale delle entrate correnti.

Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$			
Trend Storico	2010	2011	2012	2013	
	#DIV/0!	6,92%	5,69%	5,42%	
Entrate extratributarie (Tit. 3)	2010	2011	2012	2013	
	0,00	937.237,36	853.562,67	776.070,52	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2010	2011	2012	2013	
	0,00	13.535.756,09	15.006.878,52	14.324.786,30	



Terminata l'analisi delle entrate correnti proseguiamo con quella sulle entrate capitali.

ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TITOLO IV)

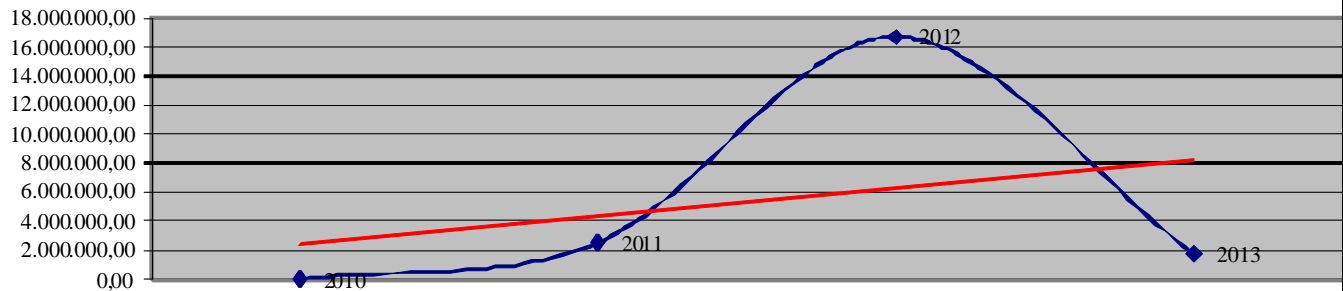
Le entrate del titolo IV insieme a quelle del titolo V costituiscono la fonte di finanziamento degli investimenti ovvero delle spese che hanno un'incidenza patrimoniale.

All'interno del titolo vanno distinte le alienazioni (Cat. 1) che rappresentano una fonte *propria* di finanziamento dai trasferimenti di capitale che sono una fonte *esterna* (Cat. 2, 3, 4, 5).

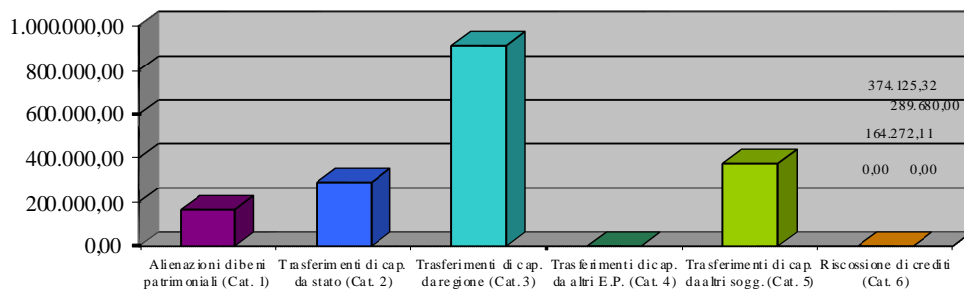
La categoria 6 "Riscossione di crediti" invece rientra nel bilancio fondi e cioè trattasi di un movimento che ha solo effetti finanziari e che trova il suo controbilanciamento naturale nel titolo II delle spese Int. 10 "Concessione di crediti".

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accert. Comp.		Prev. Assest.	Stanziam.enti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Alienazioni di beni patrimoniali (Cat. 1)	0,00	747.468,83	884.327,14	164.272,11	-81,42
Trasferimenti di cap. da stato (Cat. 2)	0,00	0,00	0,00	289.680,00	
Trasferimenti di cap. da regione (Cat. 3)	0,00	1.299.682,19	15.104.237,70	910.778,04	-93,97
Trasferimenti di cap. da altri E.P. (Cat. 4)	0,00	9.273,62	0,00	0,00	
Trasferimenti di cap. da altri sogg. (Cat. 5)	0,00	457.000,00	696.000,00	374.125,32	-46,25
Riscossione di crediti (Cat. 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate	0,00	2.513.424,64	16.684.564,84	1.738.855,47	-89,58

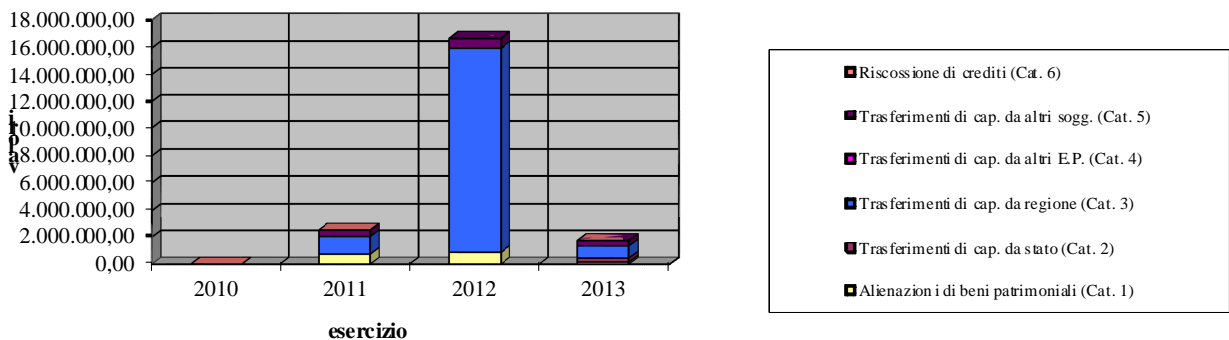
Trend storico delle Alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione delle alienazioni e trasferimenti di capitale - Stanziam.



Composizione e trend delle Alienazioni e trasferimenti di capitale



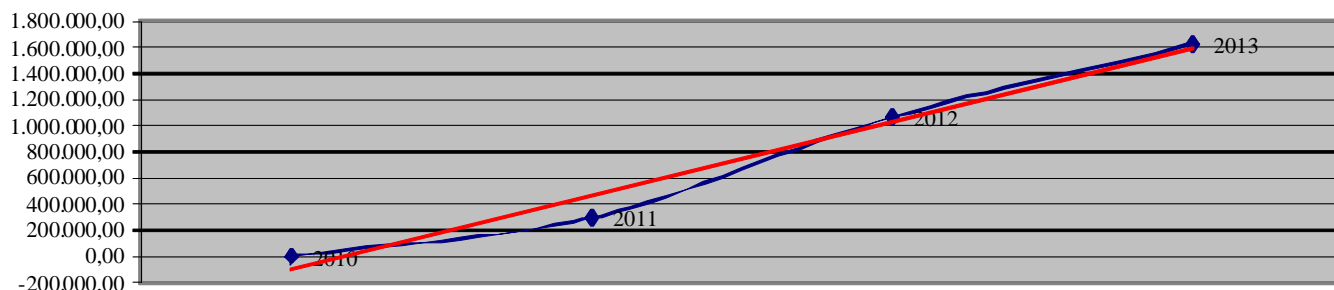
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO V)

Trovano allocazione in questo titolo i prestiti che vengono erogati all'ente. Le categorie sono ordinate sia in base alla durata del finanziamento (dal breve al lungo periodo) che in base al soggetto erogante. La prime due categorie, "Anticipazione di cassa" e "Finanziamento a breve termine" non sono destinate a reperire risorse per gli investimenti, ma a garantire gli equilibri di cassa: infatti esse rientrano nell'equilibrio del bilancio fondi.

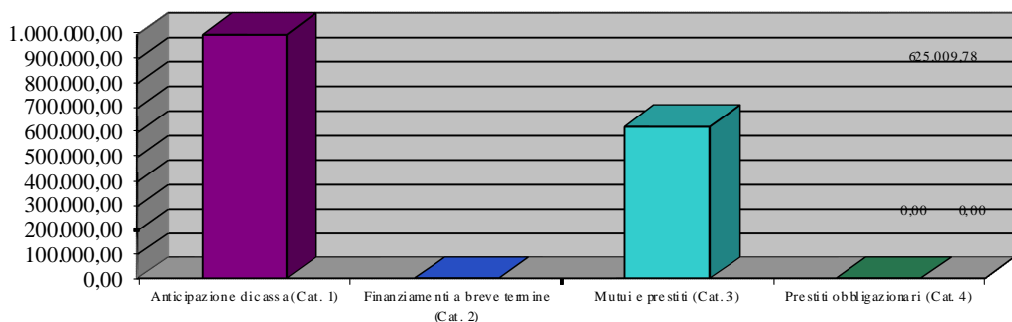
Invece la terza categoria "Mutui" e la quarta "Prestiti obbligazionari" sono "naturalmente" destinate ad accogliere le risorse per finanziare gli investimenti.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accert. Comp.		Prev. Assest.	Stanzamenti	
	2010	2011		2012	2013
Anticipazione di cassa (Cat. 1)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Cat. 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui e prestiti (Cat. 3)	0,00	296.355,00	67.036,40	625.009,78	832,34
Prestiti obbligazionari (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Totale Entrate</i>	0,00	296.355,00	1.067.036,40	1.625.009,78	52,29

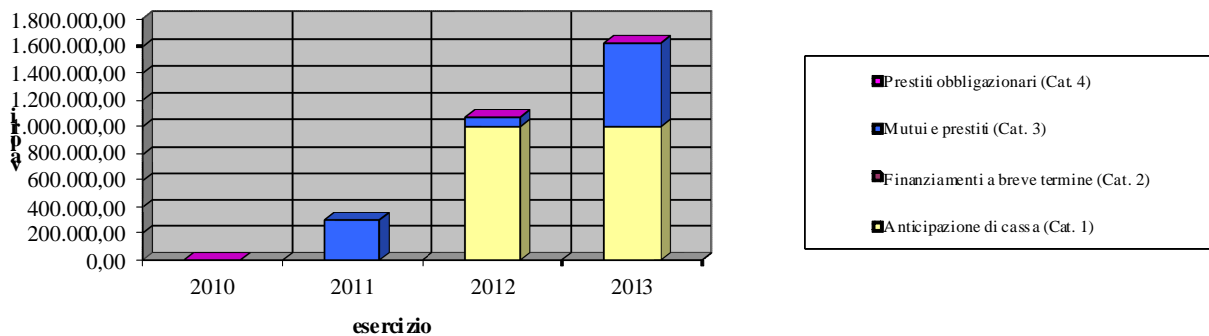
Trend storico delle Accensioni di prestiti



Composizione delle Accensioni di prestiti - Stanzamenti



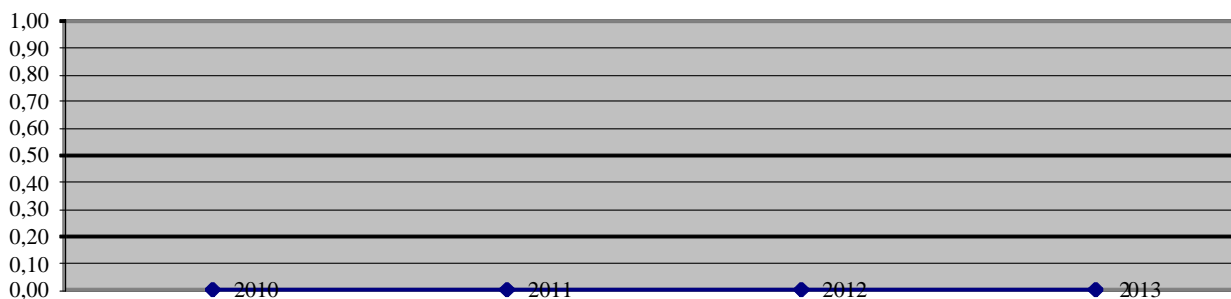
Composizione e trend delle Accensioni di prestiti



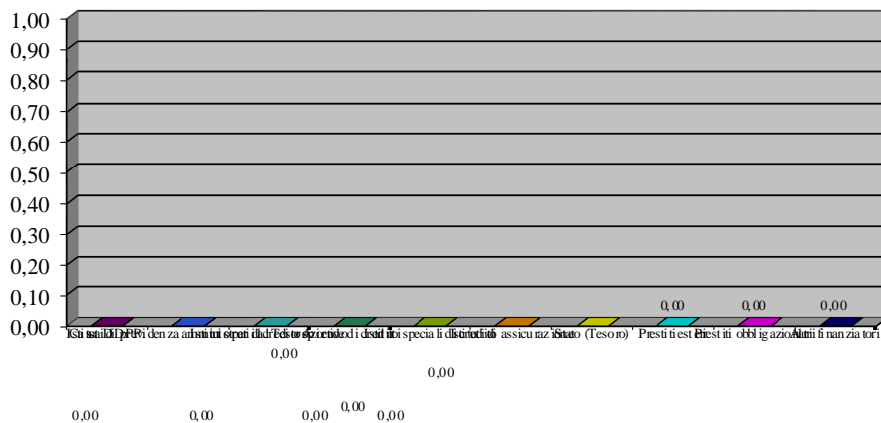
La tabella successiva mostra il debito residuo per ciascun ente erogante al 31/12 di ciascuno degli anni indicati: viene messo in risalto l'andamento temporale dell'esposizione debitoria, la tendenza media e un confronto tra gli stessi enti in valore assoluto.

Situazione debitoria per Ente erogante	T r e n d			Previsione
	2010	2011	2012	2013
Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Entrate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Trend storico della esposizione debitoria

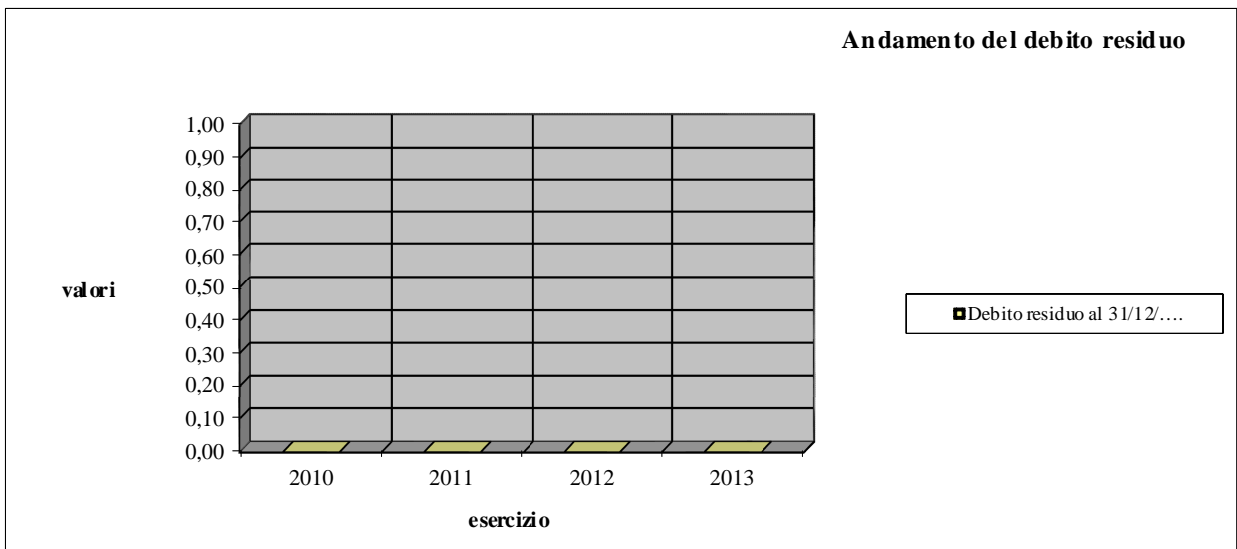
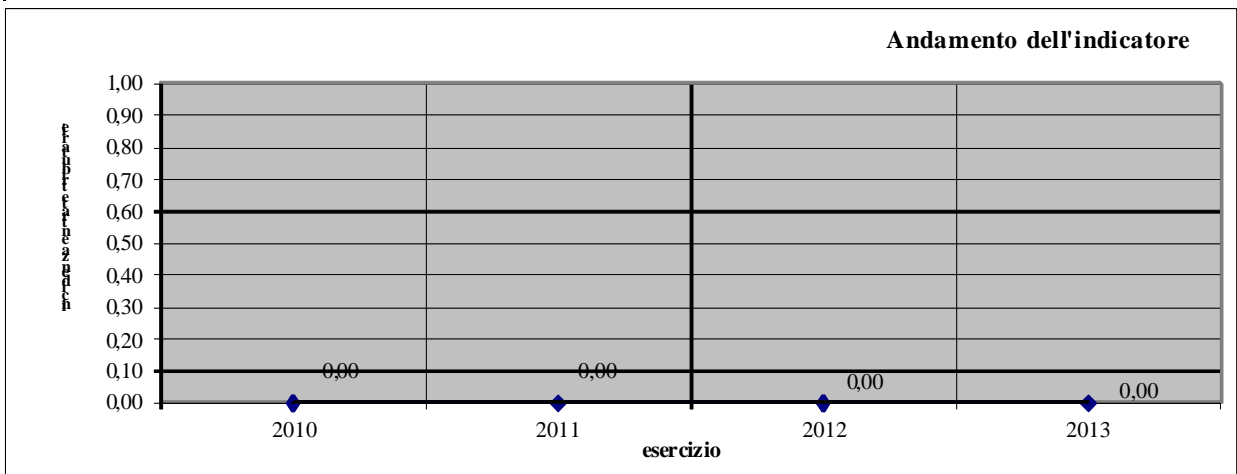


Composizione della esposizione debitoria - Previsioni



L'indice che segue misura la quota media di debito residuo imputabile a ciascun cittadino nei quattro anni presi in considerazione. Il valore dell'indice dipende da due variabili: l'andamento del debito residuo e l'andamento della popolazione.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE		<u>Debito residuo al 31/12/....</u> Popolazione			
Trend Storico		2010	2011	2012	2013
		0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo al 31/12/.... <i>Popolazione</i>		2010	2011	2012	2013
		0,00	0,00	0,00	0,00
		10.838	10.952	11.027	11.027



ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della spesa è l'analisi degli impieghi: raccolte le risorse queste sono destinate al finanziamento delle spese d'esercizio, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Con riferimento al principio contabile n. 1 nei punti 30, 31 e 32 la parte della spesa nel bilancio di previsione è ordinata in:

- a) Titoli, in base alla loro natura e destinazione economica
- b) Funzioni, in relazione alla tipologia delle attività espletate
- c) Servizi, in relazione alla struttura organizzativa interna e alle attività che vi fanno capo
- d) Interventi, in relazione alla tipologia e natura economica dei fattori produttivi utilizzati

Le spese si suddividono in:

Titolo I – spese relative all'ordinaria amministrazione con effetti nel solo esercizio

Titolo II – spese d'investimento con effetti pluriennali e quindi sul patrimonio

Titolo III – rimborso prestiti

Titolo IV – partite di giro.

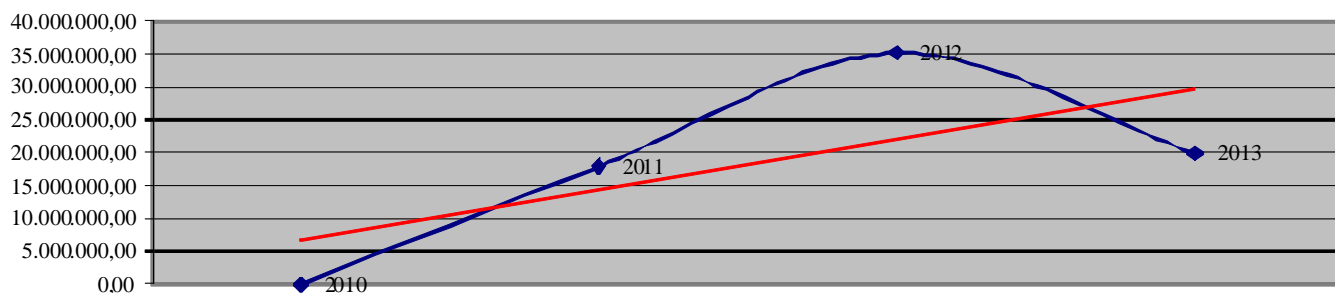
Con la tabella e i grafici che seguono iniziamo l'analisi delle spese: oltre allo stanziamento previsto per il 2013 sono riportati gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010 in modo da avere un quadro temporale completo.

La tabella mostra nella colonna finale la variazione percentuale dello stanziamento previsto per il 2013 rispetto a quello assestato del 2012.

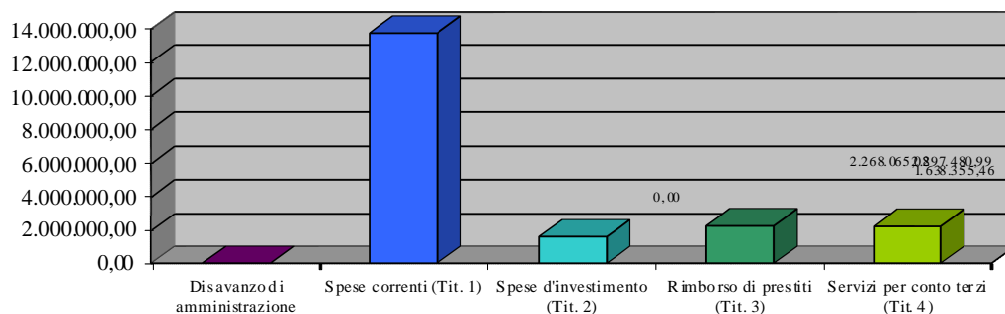
Inoltre è possibile verificare la posizione del 2013 rispetto alla linea di tendenza media.

Spese	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti (Tit. 1)	0,00	12.770.456,84	14.671.483,83	13.752.815,10	-6,26
Spese d'investimento (Tit. 2)	0,00	2.889.513,49	16.387.302,21	1.638.355,46	-90,00
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	0,00	616.426,38	1.809.693,72	2.297.480,99	26,95
Servizi per conto terzi (Tit. 4)	0,00	1.636.197,01	2.261.765,25	2.268.065,08	0,28
Totale Uscite	0,00	17.912.593,72	35.130.245,01	19.956.716,63	-43,19

Trend storico spese



Composizione delle Spese e Stanziamenti



Analizziamo ora le singole funzioni o interventi dei titoli delle spese attraverso un confronto temporale. Le tabelle che seguiranno mostrano per gli anni 2010 e 2011 gli impegni di competenza, per il 2012 lo stanziamento assestato e per il 2013 lo stanziamento previsto evidenziando la variazione percentuale degli ultimi due anni.

I grafici che seguiranno mostrano in modo ancora più evidente l'evoluzione delle funzioni o interventi e la collocazione degli stanziamenti 2013 rispetto alla tendenza media, l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al titolo per il solo anno 2013 e per tutti gli anni precedenti considerati.

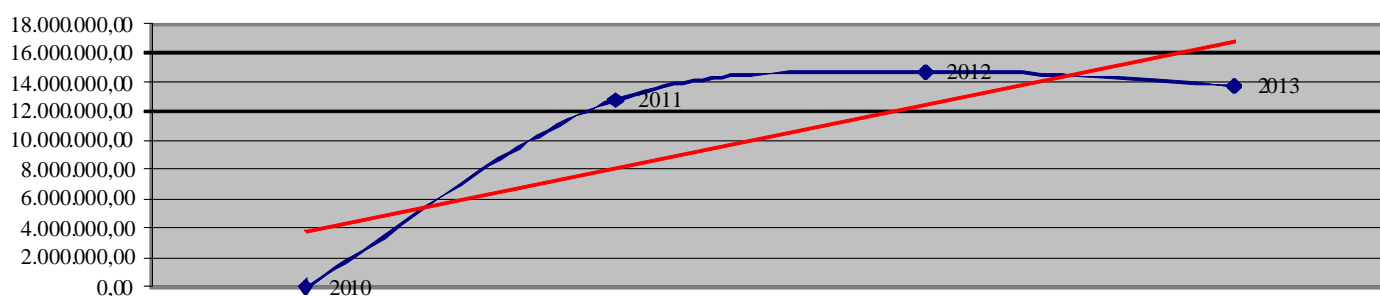
SPESE CORRENTI (Titolo 1)

Se i titoli classificano le spese in base alla loro natura, le funzioni le classificano in base alla tipologia di attività erogata dall'ente. La classificazione in funzioni non è derogabile o modificabile da parte degli enti locali.

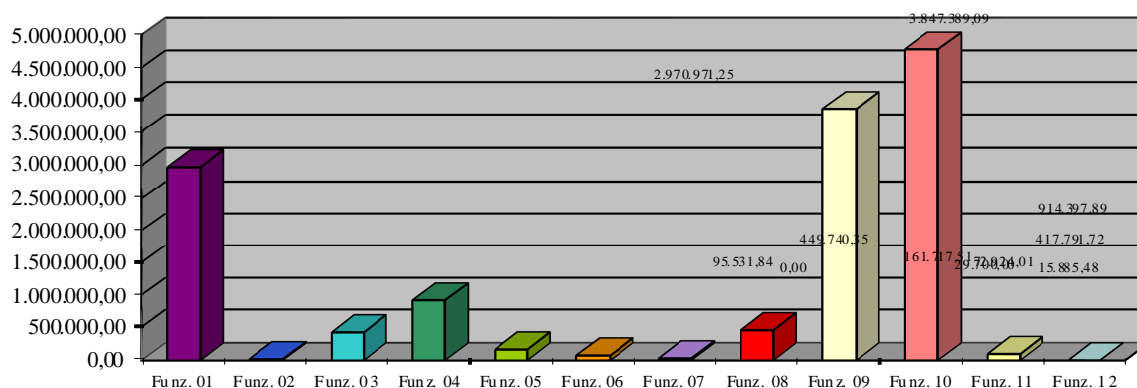
Segue una tabella nella quale sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2013, gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti 2013 rispetto agli stanziamenti assestati 2012.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Funz. 01 Amministrazione, gest. e contr.	0,00	2.947.870,07	3.163.738,27	2.970.971,25	-6,09
Funz. 02 Giustizia	0,00	24.331,91	20.885,48	15.885,48	-23,94
Funz. 03 Polizia locale	0,00	426.032,85	409.623,23	417.791,72	1,99
Funz. 04 Istruzione pubblica	0,00	941.175,95	908.238,60	914.397,89	0,68
Funz. 05 Cultura e beni culturali	0,00	182.620,97	172.882,98	161.717,51	-6,46
Funz. 06 Sport e ricreazione	0,00	42.091,09	77.289,29	72.924,01	-5,65
Funz. 07 Turismo	0,00	83.608,00	60.207,20	29.700,00	-50,67
Funz. 08 Viabilità e trasporti	0,00	452.855,06	490.045,10	449.740,35	-8,22
Funz. 09 Territorio e ambiente	0,00	3.281.343,40	4.165.499,72	3.847.389,09	-7,64
Funz. 10 Settore sociale	0,00	4.319.526,48	5.126.109,31	4.776.765,96	-6,81
Funz. 11 Sviluppo economico	0,00	69.001,06	76.964,65	95.531,84	24,12
Funz. 12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese correnti	0,00	12.770.456,84	14.671.483,83	13.752.815,10	-6,26

Trend storico spese correnti



Composizione delle Spese correnti per Funzione - Stanziamenti

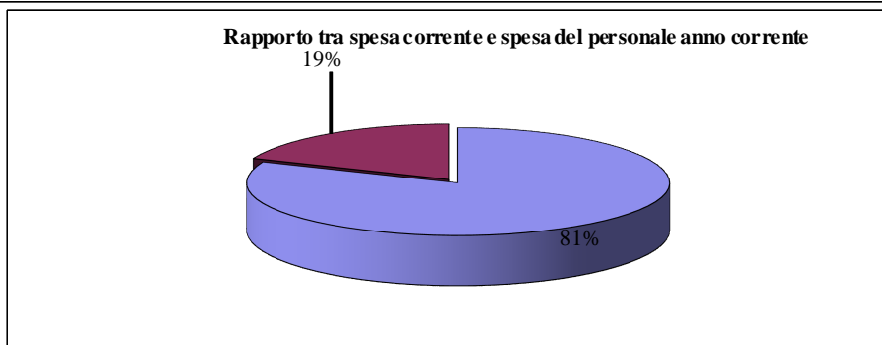
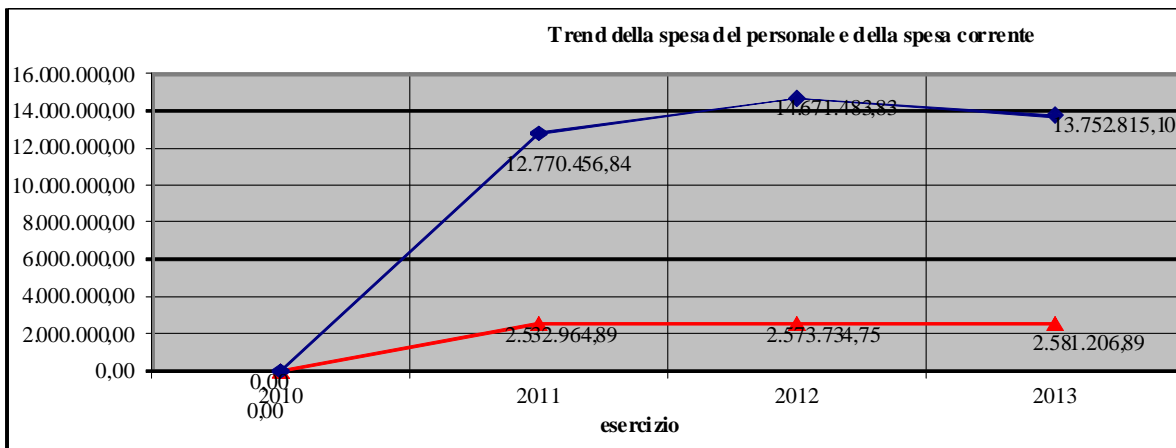
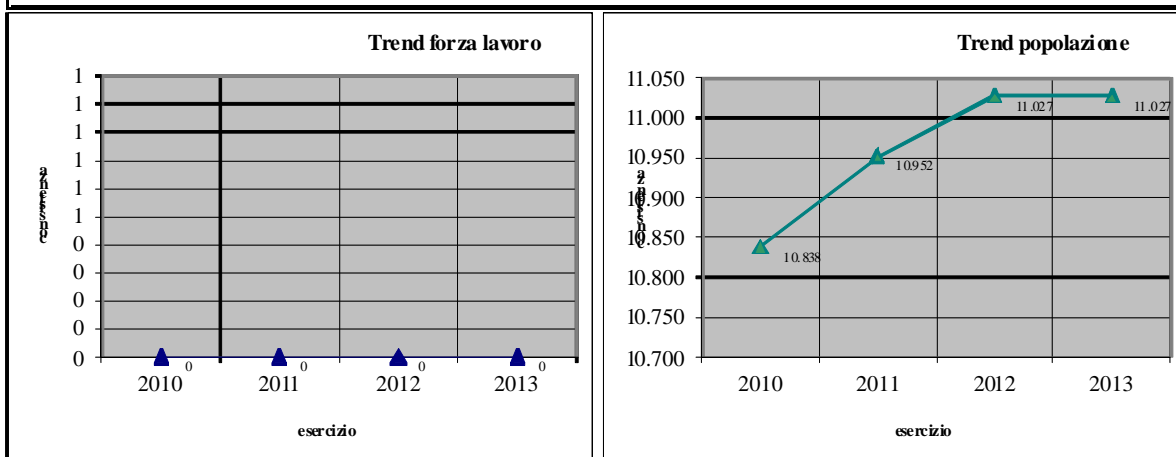


Proseguiamo ora con l'analisi di alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle spese correnti e per mettere in risalto alcuni aspetti particolari e strategici per la programmazione e per la gestione.

Prima di procedere all'analisi degli indici ne mostriamo un elenco sintetico:

- a) Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente
- b) Spesa media del personale
- c) Spesa pro capite del personale
- d) Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti
- e) Indice di rigidità strutturale
- f) Rigidità strutturale pro capite

	2010	2011	2012	2013
Spese correnti (Tit. 1)	0,00	12.770.456,84	14.671.483,83	13.752.815,10
Spese del personale (Int. 01)	0,00	2.532.964,89	2.573.734,75	2.581.206,89
Forza lavoro	0	0	0	0
Popolazione	10.838	10.952	11.027	11.027



	2010	2011	2012	2013
Spese correnti (Tit. 1)	0,00	12.770.456,84	14.671.483,83	13.752.815,10
Spese del personale (Int. 01)	0,00	2.532.964,89	2.573.734,75	2.581.206,89

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU
SPESA CORRENTE

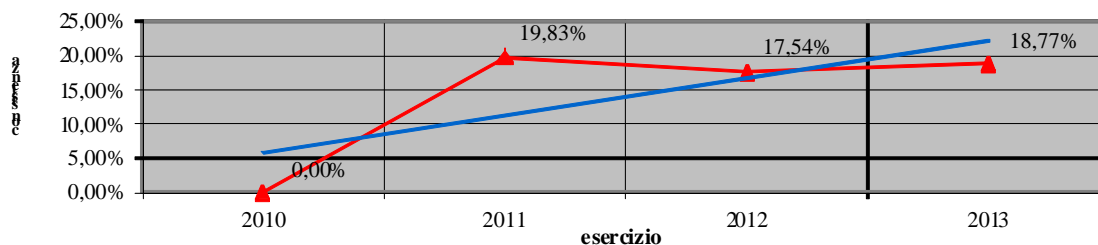
$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
#DIV/0!	19,83%	17,54%	18,77%

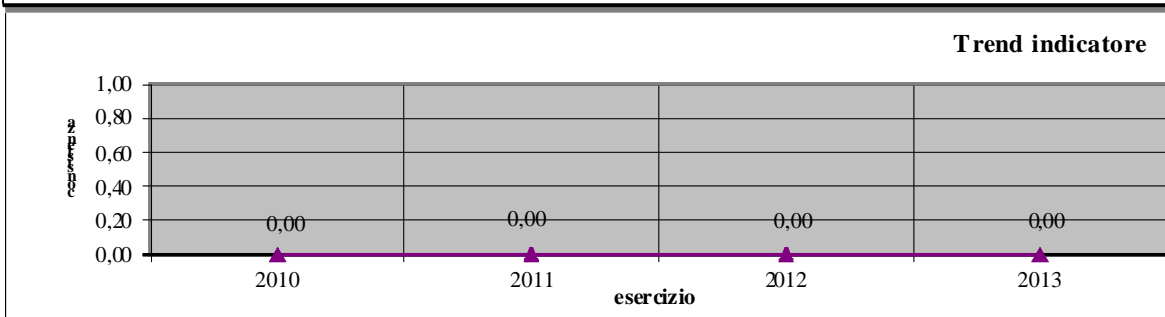
L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Trend indicatore



	2010	2011	2012	2013
Spese del personale (Int. 01)	0,00	2.532.964,89	2.573.734,75	2.581.206,89
Forza lavoro	0	0	0	0
SPESA MEDIA DEL PERSONALE $\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Forza lavoro}}$				
Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza a media.



	2010	2011	2012	2013
Spese del personale (Int. 01)	0,00	2.532.964,89	2.573.734,75	2.581.206,89
Popolazione	10.838	10.952	11.027	11.027

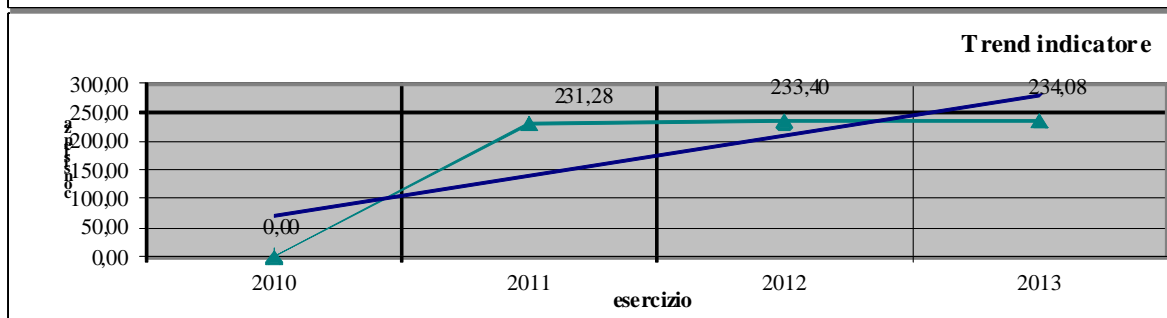
SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale
Popolazione

Trend Storico

	2010	2011	2012	2013
	0,00	231,28	233,40	234,08

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza a media.



	2010	2011	2012	2013
Spese correnti (Tit. 1)	0,00	12.770.456,84	14.671.483,83	13.752.815,10
Spese per interessi (Int. 06)	0,00	634.786,40	624.635,27	585.082,72

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

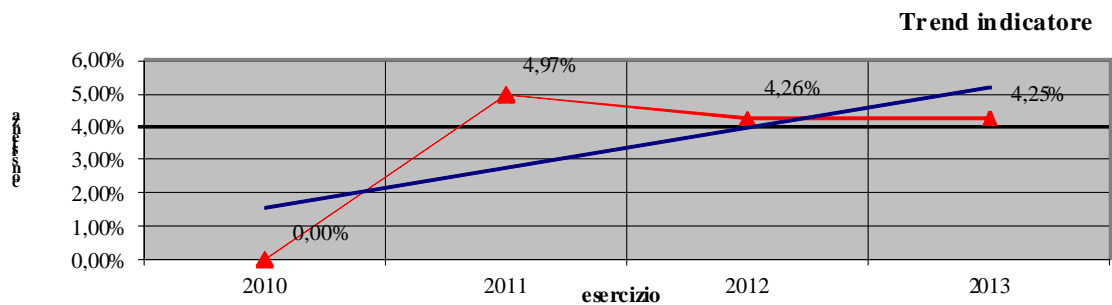
INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU
SPESA CORRENTE

$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$

x 100

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
#DIV/0!	4,97%	4,26%	4,25%



INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)
Entrate correnti x 100

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
#DIV/0!	23,77%	21,89%	22,35%

Rimborso mutui

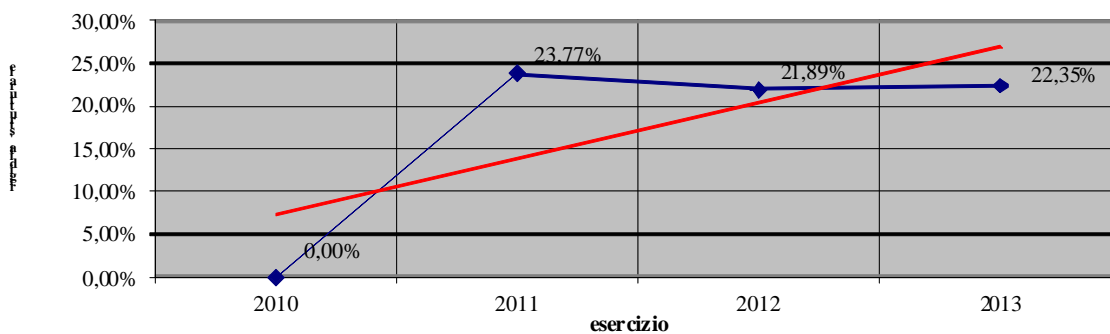
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

Entrate correnti (Tit. 1+2+3)

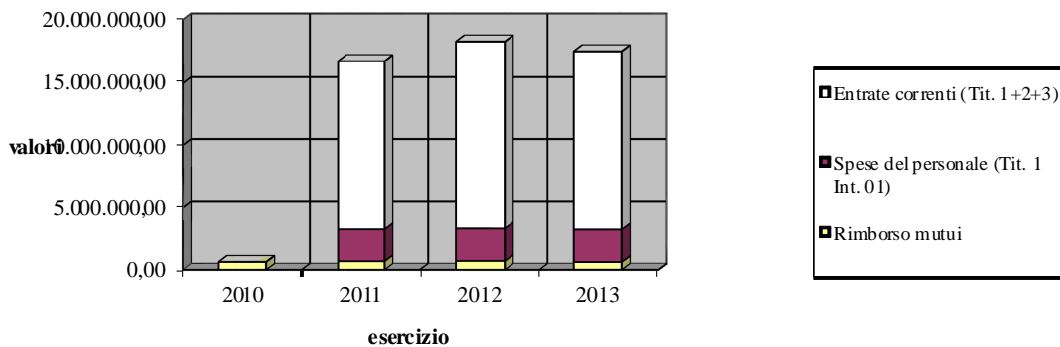
2010	2011	2012	2013
625.011,10	684.770,52	710.640,18	620.882,60
0,00	2.532.964,89	2.573.734,75	2.581.206,89
0,00	13.535.756,09	15.006.878,52	14.324.786,30

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza a media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)

Popolazione

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
57,67	293,80	297,85	290,39

Rimborso mutui

Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

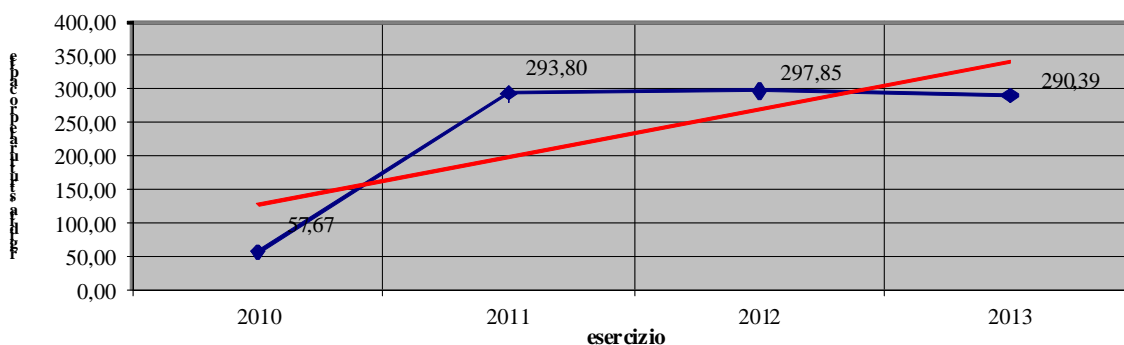
Popolazione

2010	2011	2012	2013
625.011,10	684.770,52	710.640,18	620.882,60
0,00	2.532.964,89	2.573.734,75	2.581.206,89
10.838	10.952	11.027	11.027

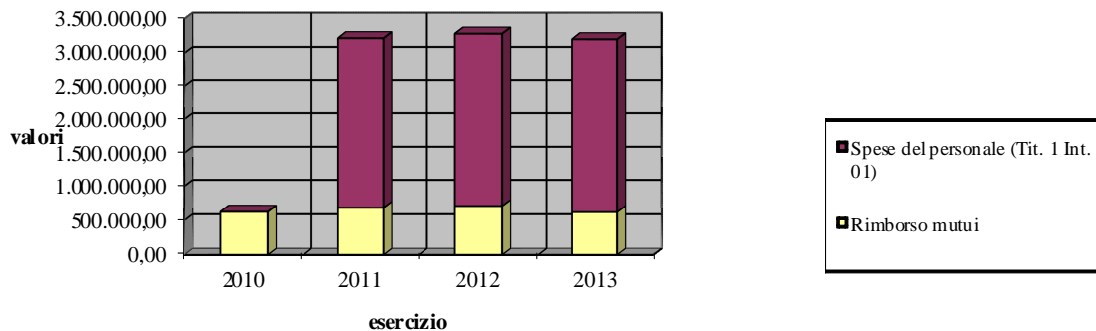
L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi

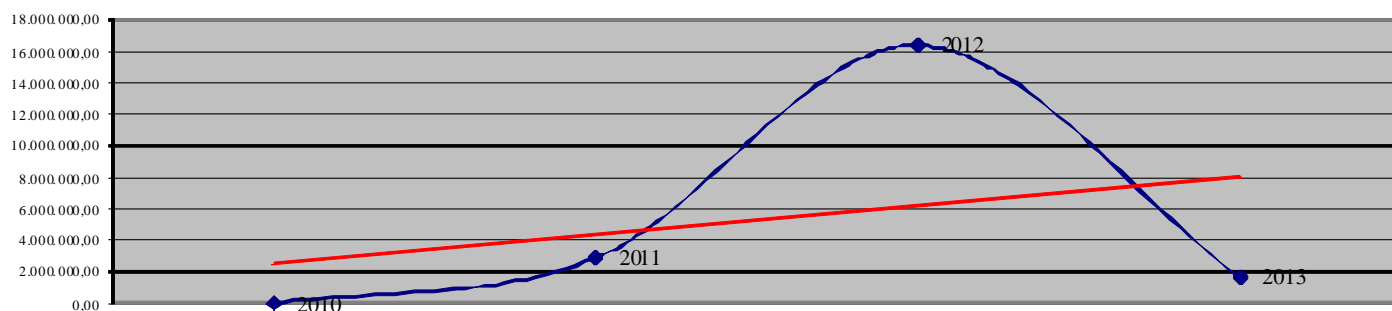


SPESE D'INVESTIMENTO

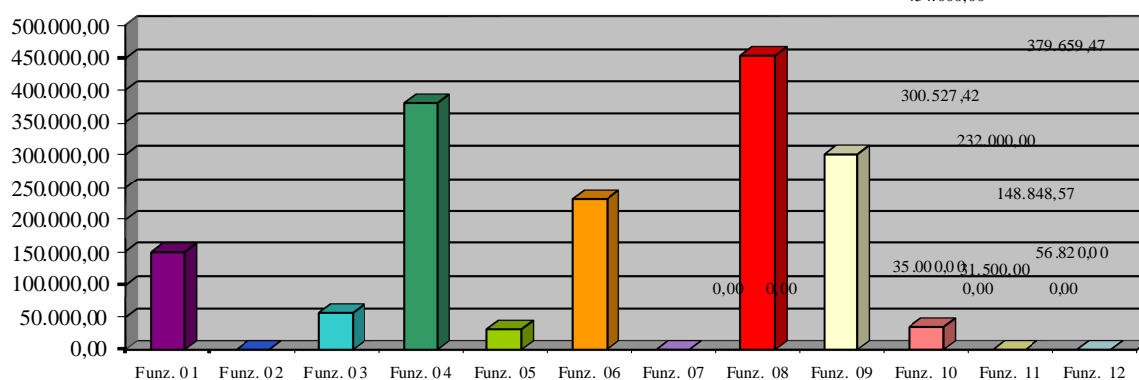
Proseguiamo con l'analisi delle spese d'investimento (Titolo II), in modo analogo alle spese correnti. Segue una tabella nella quale sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2013, gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti 2013 rispetto agli stanziamenti assestati 2012.

Spese d'investimento (Tit. II)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Funz. 01 Amministrazione, gestione e contr.	0,00	1.172.865,47	5.396.807,14	148.848,57	-97,24
Funz. 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 03 Polizia locale	0,00	50.400,00	58.320,00	56.820,00	-2,57
Funz. 04 Istruzione pubblica	0,00	423.400,00	435.000,00	379.659,47	-12,72
Funz. 05 Cultura e beni culturali	0,00	55.700,00	240.000,00	31.500,00	-86,88
Funz. 06 Sport e ricreazione	0,00	35.000,00	715.000,00	232.000,00	-67,55
Funz. 07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 08 Viabilità e trasporti	0,00	395.123,38	2.251.636,40	454.000,00	-79,84
Funz. 09 Territorio e ambiente	0,00	741.069,01	7.012.538,67	300.527,42	-95,71
Funz. 10 Settore sociale	0,00	15.955,63	278.000,00	35.000,00	-87,41
Funz. 11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese d'investimento	0,00	2.889.513,49	16.387.302,21	1.638.355,46	-90,00

Trend storico spese correnti

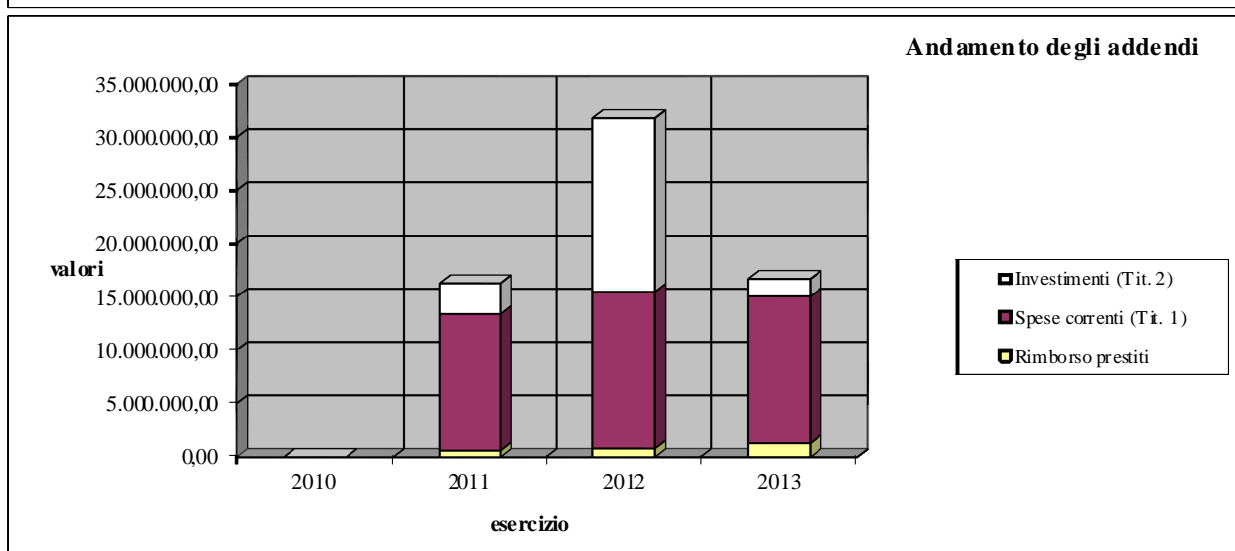
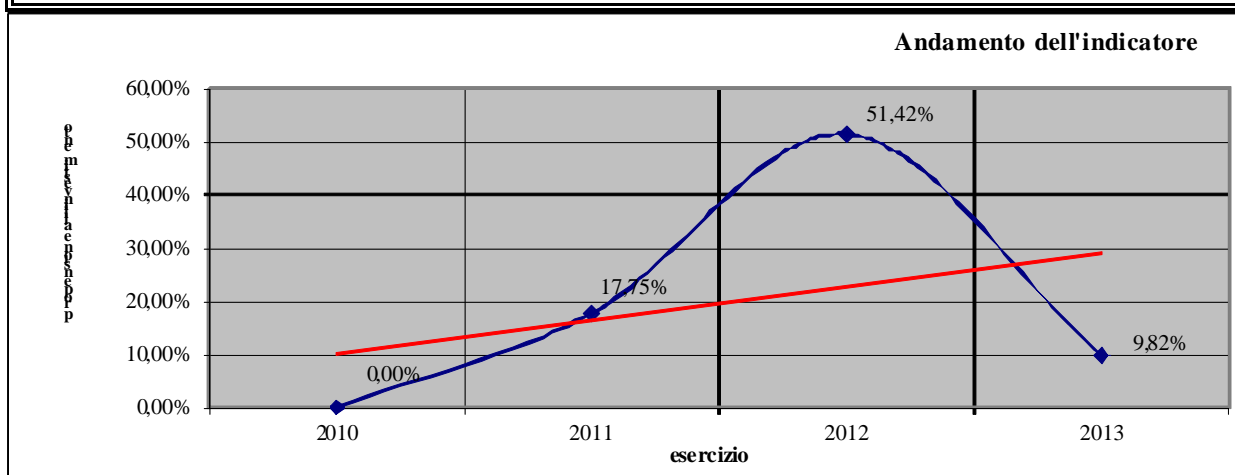


Composizione delle Spese d'investimento per funzione - Stanziamenti



L'indice di "Propensione all'investimento" che segue mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi di cui si è già detto: una percentuale alta chiaramente è indicativa di un'alta propensione.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO $\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale e prestiti}} \times 100$				
Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	#DIV/0!	17,75%	51,42%	9,82%
	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
Rimborso prestiti	0,00	616.426,38	809.693,72	1.297.480,99
Spese correnti (Tit. 1)	0,00	12.770.456,84	14.671.483,83	13.752.815,10
Investimenti (Tit. 2)	0,00	2.889.513,49	16.387.302,21	1.638.355,46

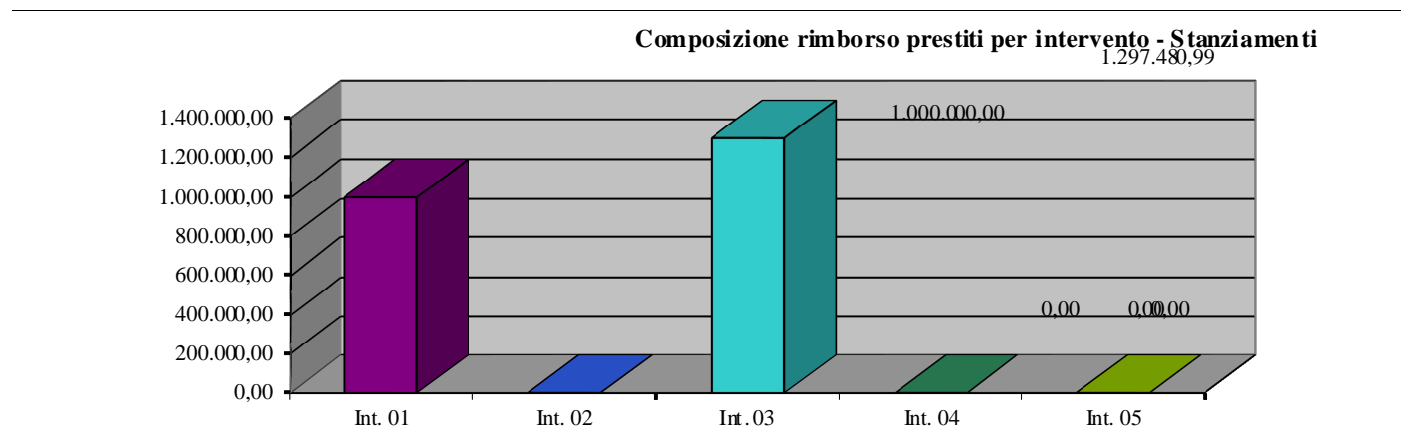
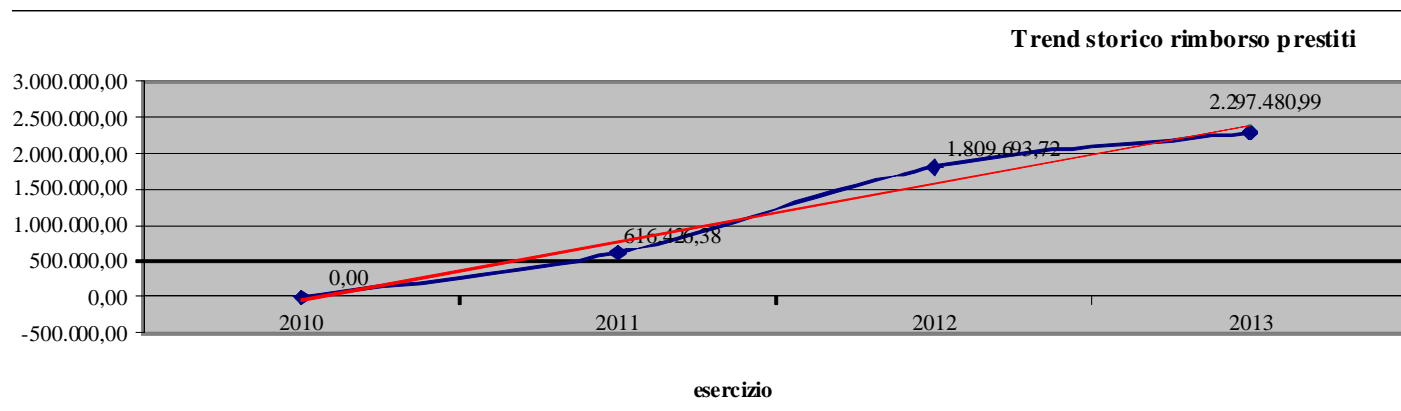


SPESE RIMBORSO PRESTITI

Come abbiamo già visto per le entrate del Titolo V, il Titolo III mostra gli oneri destinati nell'esercizio al rimborso dei prestiti. I cinque interventi classificano il rimborso dei prestiti sia in ragione della durata sia in ragione dell'ente erogante. I primi due interventi "Rimborso di anticipazione di cassa" e "Rimborso di finanziamenti a breve" non riguardano i finanziamenti destinati agli investimenti ma al riequilibrio di cassa (Bilancio fondi).

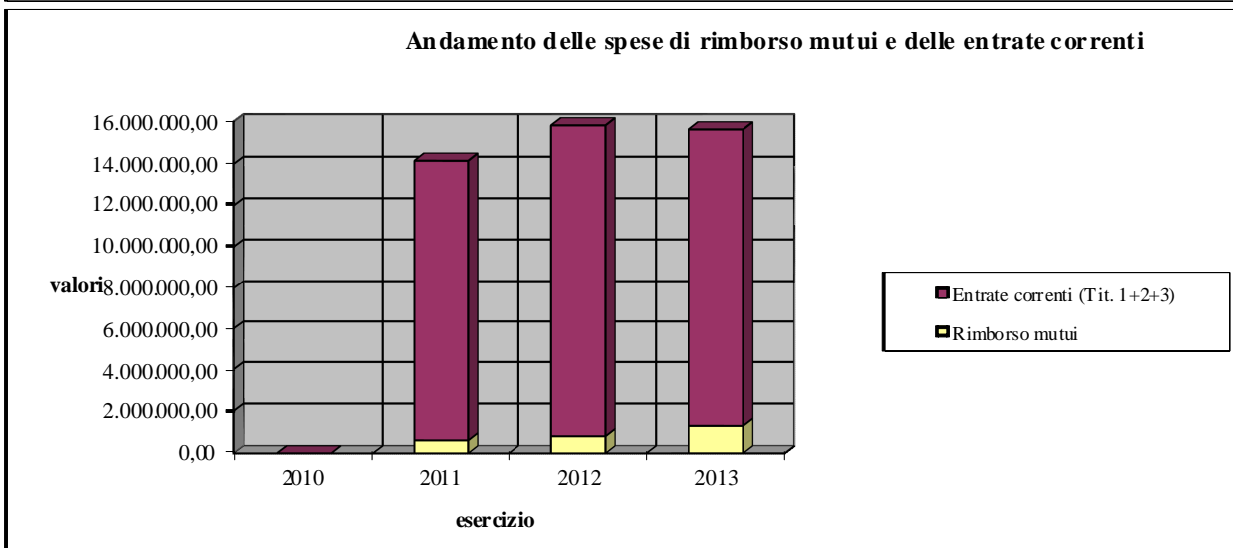
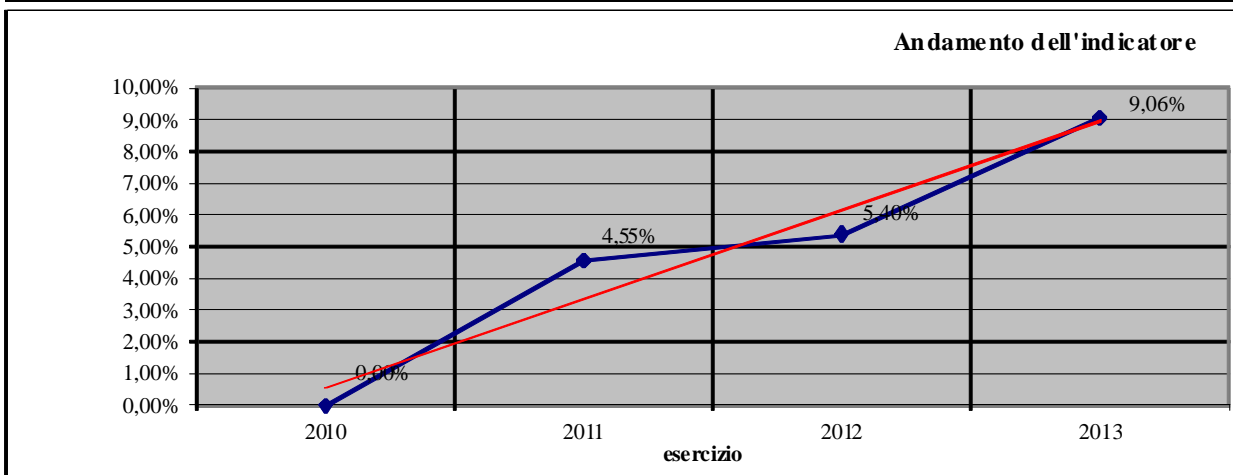
Segue una tabella nella quale, distinto per intervento, sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2013, gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti rispetto agli stanziamenti assestati.

Rimborso prestiti (Tit. III)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Int. 01 Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Int. 02 Rimborso finanziamenti a breve term.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Int. 03 Rimborso mutui e prestiti	0,00	616.426,38	809.693,72	1.297.480,99	60,24
Int. 04 Rimborso prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Int. 05 Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Totale rimborso prestiti</i>	0,00	616.426,38	1.809.693,72	2.297.480,99	26,95



L'indice di "Rigidità dell'indebitamento" mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO		$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$			
Trend Storico		2010	2011	2012	2013
		#DIV/0!	4,55%	5,40%	9,06%
Rimborso mutui		2010	2011	2012	2013
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		0,00	616.426,38	809.693,72	1.297.480,99
		0,00	13.535.756,09	15.006.878,52	14.324.786,30



A questo punto diventa strategico verificare l'importo massimo di interessi passivi imputabile all'esercizio 2013 che è pari al 8% delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio approvato (2011). Confrontiamo gli interessi previsti in bilancio con questo limite evidenziandone il divario per vedere l'ambito nel quale l'ente può ancora muoversi.

A) Limite quota interessi imputabile al bilancio di previsione	2013
<u>(8% delle entrate correnti)</u>	1.082.860,49
B) Margine potenziale d'indebitamento	2013
<u>(A - interessi passivi previsti nel bilancio di previsione)</u>	773.575,94
C) Incidenza percentuale effettiva	2013
<u>(Rapporto tra interessi passivi su mutui previsti in bilancio e entrate correnti)</u>	2,28%
D) Margine potenziale d'indebitamento	2013
<u>(A - C)</u>	9,72%
quota interessi	2013
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	309.284,55
	13.535.756,09

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVI FINANZIAMENTI

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri .

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2013 con indicazione della relativa copertura finanziaria prevista:

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Importo	Copertura	
Cap.	Art.	Cod. Bil.	Descrizione		Mezzi Propri	Mezzi di Terzi
21251	0	2010205	MATERIALE INFORMATICO	6.000,00		
21513	0	2010501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI	99.000,00		
21560	0	2010506	PROGETTAZIONI	8.000,00		
21562	0	2010505	CONSULENZA TECNICA PIANO TRAFFICO URBANO E	5.000,00		
21572	0	2010507	TRASFERIMENTO PROGETTO BIDDAS A PRIVATI	30.848,57		
23152	0	2030105	ACQUISTO IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	50.820,00		
23153	0	2030105	ACQUISTO ATTREZZATURA AREA VIGILANZA	6.000,00		
24213	0	2040201	SCUOLA ELEMENTARE ZINNIAS VIA SEGNI LAVORI DI	289.680,00		
24512	0	2040501	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA	89.979,47		
25271	0	2050207	EDIFICI DI CULTO QUOTA L.10/77	31.500,00		
26210	0	2060201	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE	12.000,00		
26211	0	2060201	MESSA IN SICUREZZA CAMPO SPORTIVO FRA LOCCI	220.000,00		
28100	0	2080101	MANUTENZIONE ORDINARIA STRUTTURA DEDICATA	62.500,00		
28109	0	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	90.000,00		
28111	0	2080101	ADEGUAMENTO SEGNALETICA E CARTELLONISTICA	15.000,00		
28111	1	2080101	REALIZZAZIONE INTERVENTI SICUREZZA STRADALE	20.000,00		
28112	4	2080101	PISTE CICLABILI FINANZIATE RAS FONDI PER LA	30.000,00		
28127	0	2080101	COMPLETAMENTO RECUPERO CAVA ROCCE ROSSE	236.500,00		
29111	0	2090101	MANUTENZIONE PATRIMONIO	48.000,00		
29111	1	2090101	INCENTIVO DIPENDENTI CONDONO EDILIZIO PER	3.900,00		
29111	3	2090101	INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE E INCARICO	5.000,00		
29113	0	2090101	OPERE DI POTENZIAMENTO AREE PIP (E.43101/1)	146.067,42		
29217	0	2090201	INTERVENTI RIMESSA IN PRISTINO LUOGHI ABUSIE/O	5.000,00		
29414	0	2090401	PROGETTO ACQUA PORTABILE FINANZIAMENTO POR	67.560,00		
29660	0	2090606	PROGETTAZIONI AMBIENTE	25.000,00		
30511	0	2100501	CONSTRUZIONE LOCULI E REALIZZAZIONE MURO DI	35.000,00		
TOTALE				1.638.355,46	0,00	0,00

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Date le scarse risorse a disposizione, l'ente locale deve interpretare gli "interessi" e i "bisogni" della propria comunità.

In ragione delle diverse caratteristiche, i servizi si distinguono in:

- servizi istituzionali
- servizi produttivi
- servizi a domanda individuale

I Servizi istituzionali racchiudono l'insieme di attività che per natura rientrano nelle competenze specifiche dell'ente e che quindi non sono cedibili a terzi: sono previsti dalla legge, quindi obbligatori, e sono normalmente finanziati con risorse generiche. Diversi servizi di questo gruppo sono forniti senza richiedere al cittadino il pagamento di un corrispettivo

I Servizi produttivi, a maggior ragione, perdendo il carattere "sociale" per acquisire quello "imprenditoriale" sono gestiti in modo "più economico".

I Servizi a domanda individuale e quelli produttivi si configurano per la presenza di un introito quale corrispettivo di una prestazione resa dall'ente all'utente che ne fa richiesta seppur ciò non garantisce una adeguata copertura dei costi: il "contenuto sociale" motiva l'applicazione di tariffe che non sono in grado di garantire la copertura. Per legge non è prevista la gratuità.

Nelle successive due tabelle sono riportati i servizi a domanda individuale per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 mettendo in evidenza sia le entrate che le spese per ciascun servizio sia la percentuale di copertura.

Previsioni 2013	Tariffe	Altre Entrate	Totale Entrate	Spese Personale	Altre Spese	Totale Spese	Differenza	Copertura %
			0,00			0,00	0,00	
			0,00			0,00	0,00	
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	